LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO e delle SCIENZE UMANE "G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

PROGRAMMAZIONE DI DIRITTO ED ECONOMIA

Anno scolastico 2026/2027

Docente:	Federica Giraudo
Materia di insegnamento:	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Classe:	2^P
Libro di testo in adozione:	PARTECIPANDO (seconda edizione) – Diritto ed Economia per il primo biennio - Maria Rita Cattani

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Competenze (Comuni all'intero biennio)
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme giuridiche.

Gli obiettivi prioritari della disciplina sono diretti a far acquisire allo studente le conoscenze e le competenze per la formazione del cittadino e l'educazione all'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza.

Conoscenza dei contenuti e saper orientare nella ricerca delle principali norme costituzionali esaminate.

CONTENUTI DISCIPLINARI

UDA 4	ARGOMENTI	PERIODO TRIMESTRE
Il Parlamento, il Governo e la PA	- La composizione del Parlamento e il bicameralismo - I sistemi elettorali e i partiti politici - La posizione giuridica dei parlamentari - L'organizzazione e il funzionamento delle Camere - La formazione delle leggi - Le funzioni ispettive e di controllo - La composizione del Governo - La formazione del Governo - Le funzioni del Governo - Le crisi di Governo - Le responsabilità dei ministri - I principi costituzionali relativi alla PA - I comuni - Le Province e Città metropolitane - Le Regioni	

	COMPETENZE DI BASE FINALIZZATE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO/OBIETTIVI MINIMI: Si richiede la conoscenza delle forme di governo e della forma di governo italiana, della struttura dello Stato, della struttura e funzione degli organi della Stato (Parlamento, Governo ecc.) e della P.A., definizione e organizzazione dei partiti politici, cenni sul sistema elettorale e principali sistemi di voto (maggioritario e proporzionale). Diritto al voto e suo esercizio. L'iter legislativo sia ordinario che aggravato. Il referendum abrogativo (cenni). Sapere collocare correttamente gli organi nella struttura dello Stato e all'interno del potere legislativo, esecutivo e giudiziario di appartenenza. Il linguaggio specifico deve essere corretto.	

UDA 5 La Magistratura e gli organi di controllo costituzionale	ARGOMENTI - Il ruolo dei magistrati - La giurisdizione civile e quella amministrativa - Il processo penale - La giustizia riparativa - La posizione costituzionale dei magistrati - L'autonomia dei magistrati e il CSM - La responsabilità dei magistrati - Il ruolo del Presidente della Repubblica e la sua elezione - Le attribuzioni del Presidente della Repubblica - La responsabilità del Presidente della Repubblica - La Corte Costituzionale COMPETENZE DI BASE FINALIZZATE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO/OBIETTIVI MINIMI: Conoscere le funzioni del Presidente della Repubblica, la durata del suo mandato, il suo ruolo di garante della Costituzione. Conoscere struttura (cenni) e funzioni della Magistratura, il concetto della responsabilità dei magistrati e valenza e definizione della sentenza. Conoscere le funzioni della Corte Costituzionale, le modalità di elezione dei membri che la compongono, la sua funzione di organo di garanzia. Riconoscere le modalità con cui si dirimono i conflitti costituzionali e quando essi si verificano. Sapere collocare correttamente gli organi nella struttura dello Stato e all'interno del potere legislativo, esecutivo e giudiziario di appartenenza. Il linguaggio specifico deve essere corretto.	PERIODO PENTA MESTRE

UDA 6 I rapporti fra gli Stati	ARGOMENTI - Il diritto internazionale e le sue fonti - L'organizzazione delle Nazioni unite - La tutela della pace - La NATO e le altre organizzazioni internazionali - L'Unione europea e le sue origini - L'evoluzione dell'Unione europea e l'allargamento - Gli organi comunitari - Le politiche comunitarie - La cittadinanza europea	PERIODO PENTA MESTRE

	COMPETENZE FINALI: Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati. Riconoscere nelle radici storiche dell'UE, lo spirito costruttivo di pace e di cooperazione tra gli Stati. Cogliere i vantaggi legati alla cittadinanza europea. Individuare nell'ONU il tentativo di dar vita alla collaborazione pacifica tra i popoli, riconoscendone i punti di forza e di debolezza nel suo ruolo di prevenzione delle guerre. COMPETENZE DI BASE FINALIZZATE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO/OBIETTIVI MINIMI: Conoscere struttura e funzioni dei vari organi della Comunità europea, cenni sulla storia della nascita della UE. Cos'è l'Eurozona. Cos'è il Trattato di Shengen. Quali norme produce la Comunità europea e come le stesse interagiscono con il sistema legislativo italiano. Struttura e funzioni dell'ONU. L'Agenda 2030. Cenni sulle funzioni e struttura delle altre organizzazioni internazionali (NATO, WTO – Organizzazione internazionale per il commercio, Il Consiglio d'Europa). Il linguaggio specifico deve essere corretto	

UDA 10/11/12 Il mercato del lavoro / Lo Stato e il resto del mondo /La moneta e il credito	ARGOMENTI - La domanda e l'offerta di lavoro - I sindacati e i contratti di lavoro - Le tipologie lavorative - I doveri e i diritti dei lavoratori subordinati - La sicurezza nei luoghi di lavoro - L'accesso al mondo del lavoro - Lavorare in Europa e nel mondo - L'estinzione del rapporto di lavoro - La disoccupazione - Le funzioni economiche dello Stato - Le spese pubbliche - L'aumento e il contenimento della spesa pubblica - Le entrate pubbliche - Lo Stato sociale - La manovra economica - Libero scambio e protezionismo - Lo sviluppo economico - La globalizzazione e lo sviluppo ineguale - Le origini della moneta - Le funzioni della moneta - Il valore della moneta - Il credito - Le principali operazioni bancarie - La politica monetaria - L'inflazione e i suoi effetti - Le politiche antinflazionistiche COMPETENZE DI BASE FINALIZZATE ALL'ATTIVITA' DI	PERIODO PENTAMESTRE

	RECUPERO/OBIETTIVI MINIMI: Si richiede di saper riconoscere la natura specifica del problema economico con particolare riferimento ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo e ricavo. Saper ricondurre tali concetti all'interno della propria esperienza di vita e contesto nell'attuale società economica globalizzata. Il linguaggio specifico deve essere corretto.	

Nell'ambito dell'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA** vi saranno approfondimenti su temi di attualità relativi a problematiche sociali e ambientali.

COMPETENZE FINALI: Saper maturare riflessioni personali circa l'effettiva applicazione, nella realtà quotidiana, dei fondamentali principi costituzionali e delle leggi vigenti relativamente al singolo tema specifico. Rispettare sé stessi, gli altri, le regole e le scadenze.

COMPETENZE DI BASE FINALIZZATE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO/OBIETTIVI MINIMI:
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
Il linguaggio specifico deve essere corretto

METODOLOGIA
Si seguirà l'ordine degli argomenti del libro di testo adottato e si consulterà il libro di testo durante le lezioni. E' consigliabile portarlo in formato cartaceo ed il ricorso ad un quaderno per poter svolgere le esercitazioni in classe e scrivere gli appunti delle lezioni.

Si utilizzeranno le seguenti metodologie
- lezione frontale;
- esercitazioni individuali e collettive (come applicazione di regole ed esemplificazione di conoscenze);
- lavori di gruppo o a coppie;
- simulazione di casi;
- discussione guidata;
- dibattito;
- approccio pluridisciplinare;
- peer tutoring.

STRUMENTI DIDATTICI
Libro di testo; fotocopie; quotidiani e riviste; filmati, fotografie; computer;

VALUTAZIONE
La valutazione sarà in decimi, da 1 a 10 che corrispondono agli obiettivi via via precisati e alle competenze determinate (vd. griglie di valutazione in seguito). La valutazione finale deriverà dalle verifiche e da altri parametri, quali la diligenza, l'attenzione e la partecipazione dell'allievo.

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE VERIFICHE
Come deciso in sede di Dipartimento le prove previste saranno:
- due prove scritte nel trimestre (la prova orale, nel primo periodo, sarà riservata soltanto ad eventuali recuperi) e
- due prove scritte e una prova orale nel pentamestre.

Il numero delle verifiche potrà però variare in relazione al comportamento della classe ed al modo in cui sembrerà recepire il dialogo educativo.
In caso di assenza in occasione della verifica, la prova sarà effettuata il primo giorno utile dopo l'assenza.
Nel caso in cui l'allievo rifiuti l'interrogazione sarà valutato con il voto due.
In caso di assenza prolungata per motivi di salute, potrà essere concordato con l'insegnante un piano di recupero individuale delle prove non sostenute.

Nella valutazione delle prove degli alunni con certificazione BES e DSA verranno applicate misure compensative e dispensative secondo quanto riportato nel PDP di ciascun allievo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. Conoscenza – Sufficienza: punti 1,5	Non conosce/conosce poco e in modo scorretto (frammentario -non sempre coerente -approsimativo) l'argomento	1
	Conosce gli aspetti essenziali degli argomenti anche se con quale incertezza e inesattezza	1,5
	Conosce l'argomento in tutti i suoi aspetti fondamentali	2
2. Competenze espositive – Sufficienza: punti 1.5	Espone con linguaggio decidamente scorretto o con linguaggio generico e lessico ripetitivo -incerto.	1
	Espone con linguaggio semplice; il lessico è adeguato.	1,5
	Espone con linguaggio corretto – fluido – ricco – specifico.	2
3. Capacità di analizzare/chiarire/approfondire- Sufficienza: punti 1	Non è in grado di chiarire.	1
	E' in grado di chiarire con efficacia e autonomia.	2
4. Capacità di valutare – Sufficienza: punti 1	Se guidato sa collegare gli aspetti principali dell'argomento.	1
	Sa collegare efficacemente e in modo autonomo gli aspetti principali dell'argomento.	2
5. Capacità di valutare – Sufficienza: punti 1	Se opportunamente guidato è in grado di esprimere giudizi validi	1
	E' in grado, autonomamente, di esprimere giudizi validi / originali e/o di rielaborare	2

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI LETTERE BIENNIO

PROGRAMMAZIONE DI STORIA E GEOGRAFIA

Anno scolastico 2025/2026

Classe:

Docente:

EVENTUALE PREMESSA O INTRODUZIONE
La materia ha come oggetto lo studio della storia degli uomini e delle loro società attraverso una serie di percorsi privilegiati che ne evidenzino i nodi problematici e i concetti fondamentali all'interno di ampi quadri di riferimento (economia, istituzioni, classi, personaggi, ambienti, culture)
L'insegnamento della storia e della geografia nel biennio mira a promuovere negli studenti la consapevolezza dei legami tra il passato e il presente, attraverso l'acquisizione del concetto di dimensione temporale che permette di collocare un fatto storico nello spazio, nello scenario e nella dinamica sociale in cui si è verificato. Di qui consegue la disposizione a ricordare, come disposizione a valorizzare il passato, a responsabilizzarsi, come disposizione a valorizzare il presente, a progettare, come disposizione a valorizzare il futuro.

MODULO I: Dalla fine della Repubblica al III secolo d.C. (trimestre)

TEMPI	**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**			**MODALITÀ di VERIFICA**
	COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**	
I UNITA' DIDATTICA (*settembre-ottobre)*	Cognitive: apprendere in modo chiaro e coerente i principali fatti storici e le problematiche ad essi connesse collocandoli nel contesto geografico in cui sono avvenuti	Collocare eventi e fenomeni nel tempo Collocare luoghi e fenomeni nello spazio	STORIA Ripasso della storia romana dalle origini fino alla dittatura di Silla Pompeo e Crasso, l'età di Cesare, il tramonto della Repubblica (unità 8, lezione 1).	Interrogazione orale, verifica scritta, presentazioni o approfondimenti da parte degli studenti (a scelta del docente)

II UNITA' DIDATTICA *(novembre-dicembre)*	Metodologiche: distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza di esso nei diversi gruppi sociali, interpretando e valutando le testimonianze utilizzate nelle loro diverse interpretazioni; Espressive: usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio geo storiografico e comprendere il significato esatto dei vocaboli riferendoli correttamente al periodo storico studiato	Conoscere e utilizzare il lessico storico Collegare fenomeni e concetti Analizzare fonti e documenti Collegare passato e presente Confrontare tesi storiografiche Utilizzare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato Esporre oralmente le conoscenze apprese	Augusto e la nascita del principato; le riforme e l'ideologia augustea (unità 8, lezioni 2-3) La dinastia giulio-claudia, i Flavi (unità 8, lezione 4) STORIA La "globalizzazione" romana e il mondo culturale dell'impero (la romanizzazione) (unità 8, lezione 7) Gli "ottimi principi" Cenni sui Severi (unità 9, lezioni 1-2) Cenni sulla rivoluzione cristiana (unità 9, lezione 5) GEOGRAFIA/ED. CIVICA La globalizzazione (a scelta del docente) da pag.133	Interrogazione orale, verifica scritta, presentazioni o approfondimenti da parte degli studenti (a scelta del docente)

MODULO II: Dalla crisi dell'Impero Romano tardoantico agli albori di un mondo nuovo (pentamestre)

TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO			MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**	
III UNITA' DIDATTICA *(gennaio-febbraio)*	cognitive: apprendere in modo chiaro e coerente i principali fatti storici e le problematiche ad essi connesse collocandoli nel contesto geografico in cui sono avvenuti metodologiche: distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza di esso nei diversi gruppi sociali, interpretando e valutando le testimonianze utilizzate nelle loro diverse interpretazioni; espressive: usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio geo storiografico e comprendere il significato esatto dei vocaboli riferendoli correttamente al periodo storico studiato	Collocare eventi e fenomeni nel tempo Collocare luoghi e fenomeni nello spazio Conoscere e utilizzare il lessico storico Collegare fenomeni e concetti Analizzare fonti e documenti Collegare passato e presente Confrontare tesi storiografiche Utilizzare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato Esporre oralmente le conoscenze apprese	STORIA L'Impero tardoantico: l'età dell'anarchia militare (unità 10, lezione 1) Le riforme di Diocleziano e Costantino (unità 10, lezioni 2-3) Le riforme religiose da Costantino a Teodosio (unità 10, lezione 4) Cenni sui Germani e fine dell'Impero d'Occidente (sintesi) (unità 10, lezione 4)	Interrogazione orale, verifica scritta, presentazioni o approfondimenti da parte degli studenti (a scelta del docente)
IV UNITA' DIDATTICA *(marzo-aprile)*			STORIA Lo spazio romano-germanico: cenni sui regni romano-germanici e gli Ostrogoti di Teodorico (unità 11, lezione 1) GEOGRAFIA/ED.CIVICA (a	Interrogazione orale, verifica scritta, presentazioni o approfondimenti da parte degli studenti (a scelta del docente)

			scelta del docente): L'altro in mezzo a noi: i barbari (unità 11, lezione 2) STORIA Il modello orientale bizantino: Giustiniano e la guerra greco-gotica (unità 11, lezione 3) Il monachesimo (unità 11, lezione 4) Cenni sui Longobardi e Franchi La Chiesa in Occidente e i rapporti con l'Oriente (unità 11, lezioni 5-6) Cenni sulla civiltà islamica (unità 12) GEOGRAFIA/ED.CIVICA (a scelta del docente): Islam: immagini dell'altro; una rottura non ancora ricomposta (unità 12, lezione 4, paragrafi 3-4)	
V UNITA' DIDATTICA *(maggio-giugno)*			STORIA La rinascita dell'impero: Carlo Magno; struttura sociopolitica e cultura (unità 13, lezioni 1-2) Il sistema curtense e l'affermazione del feudalesimo (unità 13, lezione 3) Crisi e dissoluzione dell'impero carolingio (unità 13, lezione 4)	Interrogazione orale, verifica scritta, presentazioni o approfondimenti da parte degli studenti (a scelta del docente)

			GEOGRAFIA/ED.CIVICA: la visione dell'Europa dagli antichi a noi (unità 13, lezione 8) Organizzazioni sovranazionali: Unione Europea ed ONU (da pag. 365)	

Oltre agli argomenti di geografia/ed. civica già indicati nella programmazione, nell'ambito dell'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA** nel corso dell'anno verrà privilegiata la lettura della Costituzione italiana: artt. 13-54. Il docente, inoltre, potrà affrontare, a sua discrezione, argomenti di attualità inerenti al percorso di geostoria, o scelti tra quelli di seguito indicati.

Tempi (in ore)	**Obiettivi / risultati di apprendimento**	**Traguardi di competenza**	**Contenuti / attività didattiche**	**Modalità di valutazione**
1 ora	Comprendere e definire il concetto di "sovranità" Comprendere la differenza fra "sudditi" e "cittadini"	Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni Acquisire un'adeguata consapevolezza delle relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli	Il concetto di "sovranità"; differenza tra sudditi e cittadini: art. 70 della Costituzione	Interrogazione orale, verifica scritta, presentazioni o approfondimenti da parte degli studenti (a scelta del docente)

		assetti demografici di un territorio Saper esporre oralmente le conoscenze apprese Sviluppare il pensiero critico Sviluppare la competenza digitale e le competenze civiche e sociali		
1 ora	Illustrare sinteticamente le ragioni per cui oggi la città di Gerusalemme è al centro del conflitto arabo-israeliano	“	I luoghi caldi: Gerusalemme, città contesa	“
1 ora	Comprendere il significato dei termini “giudeo”, “antigiudaismo” e “antisemitismo” Riflettere sul tema dell’antisemitismo e sui motivi che ancora lo generano	“	L’ostilità verso gli ebrei	“
1 ora	Conoscere le problematiche del moderno Iran	“	I luoghi caldi: l’Iran, timori di guerra, speranze di pace	“
2 ore	Attualizzare il concetto di “cittadinanza” e riflettere sul tema dell’immigrazione oggi in Italia	“	Il concetto di “cittadino”: art. 10 della Costituzione	“
1 ora	Attualizzare il tema del “confine” con particolare riferimento agli stati europei e all’accordo di Schengen	“	Il concetto di “confine”	“
1 ore	Conoscere e comprendere i problemi politici dell’Egitto attuale	“	I luoghi caldi: l’Egitto alla ricerca della stabilità	“
2 ore	Conoscere le cause e i protagonisti della guerra civile in Siria	“	I luoghi caldi: Siria, il dramma di un popolo	“
2 ore	Tematizzare, in chiave passato-presente, il rapporto tra potere politico e potere religioso, anche con riferimento agli articoli della Costituzione	“	Rapporto tra politica e religione: art. 7 della Costituzione	“
1 ora	Conoscere le cause della guerra civile in Libia Capire perché la Libia è il punto di partenza dei profughi e dei rifugiati verso l’Europa	“	I luoghi caldi: Libia, un paese senza stato	“
1 ora	Riflettere sul valore del lavoro nella nostra	“	Il concetto di “lavoro”	“

	epoca			
2 ore	Comprendere l'importanza e la funzione delle leggi all'interno di una società Illustrare il concetto di "monopolio della forza" riferito allo stato moderno	"	Che cos'è una legge	"
1 ora	Comprendere e illustrare le cause delle due "guerre del golfo"	"	I luoghi caldi: Golfo Persico, sulle rotte del petrolio	"
2 ore	Comprendere e definire il concetto di tolleranza religiosa Cogliere il nesso fra tolleranza religiosa e democrazia	"	Il concetto di "tolleranza religiosa": art. 8 e 19 della Costituzione	"
1 ora	Conoscere le tappe principali della formazione dell'Unione europea	"	Le radici dell'Europa	"

I tempi segnalati sono solo indicativi e subordinati al livello di approfondimento che il docente intende dare all'argomento trattato.

OBIETTIVI MINIMI:
Alla fine della classe seconda l'alunno deve essere in grado di:
- collocare gli eventi sulla linea del tempo e nel contesto geografico in cui sono avvenuti
- distinguere i principali aspetti di un evento e le sue conseguenze
- usare un lessico adeguato e specifico dell'ambito geo storico

METODOLOGIA
- analisi e organizzazione dei contenuti attraverso il libro di testo
- esercitazioni sugli approfondimenti, sulle fonti e sui documenti proposti dal testo
- ricerca ed esposizione di ulteriori approfondimenti
- proiezione di film storici e loro schedatura

STRUMENTI DIDATTICI
- libro di testo: Bettini, Lentano, Puliga, *Lontani Vicini*, vol.2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
- mappe e quadri riassuntivi
- atlante storico

- LIM
- Internet
- piattaforme didattiche

TEMPI:
3h settim. x 33 = 99; - 10% = 89h; - 20% = 79h
L'approfondimento o la contrazione dei contenuti è valutata dal docente conformemente al profilo del corso come documentato nelle singole U.D.

VALUTAZIONE
Trimestre: almeno due verifiche orali di cui una eventualmente sotto forma di test
Pentamestre: almeno tre verifiche orali di cui una eventualmente sotto forma di test. L'eventuale test prevederà anche domande con risposte aperte.

Il limite della sufficienza è previsto nel possesso degli argomenti individuati nelle U.D., e illustrati con chiarezza, adeguatezza di linguaggio e consequenzialità di contenuti; concorrono al giudizio anche variabili quali interesse, applicazione, miglioramento progressivo del metodo.
I docenti svolgeranno eventuali prove suppletive in itinere sui nuclei fondanti della disciplina al fine di recuperare gli alunni insufficienti.

Per la valutazione degli alunni con certificazione BES e DSA verranno applicate misure compensative e dispensative secondo quanto riportato nel PDP di ciascun allievo, sia nelle eventuali verifiche scritte che nelle prove orali.

Nel caso si presentasse la necessità di svolgere le lezioni in DDI per un lungo periodo, si provvederà ad una rimodulazione della programmazione e del numero delle prove previste per la valutazione.

Si allega la griglia per la valutazione della prova orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Livello	Descrizione	Scala 10 / 10
Ottimo	Quando l'elaborazione dei contenuti risulta autonoma e sicura ed emergono capacità critiche ed originalità di pensiero	9-10
Buono	Quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline	8
Discreto	Quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze, delle capacità dell'esposizione orale ha comunque raggiunto un livello soddisfacente	7
Sufficiente	Quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; tuttavia l'alunno sa ripetere i concetti appresi in maniera sufficiente, ma piuttosto mnemonica	6
Insufficiente	In presenza di errori o lacune o quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia e dell'esposizione orale	5
Gravemente insufficiente	Quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali	4
Totalmente negativo	Quando l'allievo consegna il foglio in bianco o non dà alcuna opportunità di formulare un giudizio	1-3

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO e delle SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI LETTERE BIENNIO

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Anno scolastico 2026/2027

Classe II

EVENTUALE PREMESSA O INTRODUZIONE

Il latino nel liceo delle Scienze umane entra come strumento di trasmissione di una cultura fondamentale e come sistema lingua. Il suo insegnamento trova ragione nelle seguenti finalità:

- percepire il latino come lingua viva, costantemente presente nell'italiano; nelle lingue romanze secondo affinità e differenze morfo-sintattico-lessicali; nella terminologia scientifica;
- apprezzare il patrimonio culturale latino e riconoscerlo come humus nel quale affonda le sue radici la cultura mediterranea, occidentale ed europea;
- riscoprire il valore formativo del latino per lo sviluppo delle abilità logico-argomentative.

MODULI e TEMPI	**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**			**MODALITÀ di VERIFICA**
	COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**	
I UNITÀ DIDATTICA *(settembre – ottobre)*	Osservare, comprendere e rendere in italiano la *struttura-frase* (verbo dipendenza) e la *struttura-testo* (coesione e particolare importanza attribuita ai connettivi)	Riconoscere affinità e divergenze (morfologiche, sintattiche e semantiche) tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze. Individuare collegamenti e relazioni. Coniugare i tempi del participio.	**LINGUA** Ripasso e/o trattazione degli argomenti svolti o non completati nel corso del primo anno. Participio presente. Comparativi	Traduzioni + eventuali prove strutturate + interrogazioni orali

	Riconoscere le principali flessioni morfologiche (sostantivo, aggettivo, verbo) e le principali strutture sintattiche (proposizioni principali, reggenti, subordinate) Memorizzare un adeguato lessico di base frequenziale, e confrontarlo con la lingua italiana per un ampliamento del patrimonio linguistico Riconoscere e contestualizzare date ed eventi fondamentali della cultura classica nella complessità evolutiva della storia romana	Riconoscere e tradurre i comparativi. Saper riconoscere e tradurre l'ablativo assoluto. Coniugare e tradurre i composti di *sum* e i verbi *volo, nolo, malo*. Memorizzare sistematicamente i termini del lessico di base. Tradurre frasi e testi dal latino all'italiano. Orientarsi su aspetti della società e della cultura di Roma antica.	L'ablativo assoluto. Composi di *sum* e verbo *possum.* *Volo, nolo, malo.* **LESSICO** Percorso ed approfondimenti a scelta del docente. **CULTURA E CIVILTA'** La *res publica.*	
II UNITÀ DIDATTICA *(novembre – dicembre)*	Osservare, comprendere e rendere in italiano la *struttura-frase* (verbo dipendenza) e la *struttura-testo* (coesione e particolare importanza attribuita ai connettivi) Riconoscere le principali flessioni morfologiche (sostantivo, aggettivo, verbo) e le principali strutture sintattiche (proposizioni principali, reggenti, subordinate)	Riconoscere affinità e divergenze (morfologiche, sintattiche e semantiche) tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze. Individuare collegamenti e relazioni. Riconoscere e tradurre l'infinito e la proposizione infinitiva. Coniugare, analizzare e tradurre voci verbali. Analizzare e tradurre vocaboli latini della quarta e quinta declinazione.	**LINGUA** L'infinito attivo e passivo. La proposizione infinitiva. *Fero* ed *eo.* La quarta e la quinta declinazione. **LESSICO** Termini ad alta frequenza della quarta e della quinta declinazione. **CULTURA E CIVILTA'** Gli elefanti da guerra.	Traduzioni + eventuali prove strutturate + interrogazioni orali

	Memorizzare un adeguato lessico di base frequenziale, e confrontarlo con la lingua italiana per un ampliamento del patrimonio linguistico Riconoscere e contestualizzare date ed eventi fondamentali della cultura classica nella complessità evolutiva della storia romana	Memorizzare sistematicamente i termini del lessico di base Tradurre frasi e testi dal latino all'italiano Orientarsi su aspetti della società e della cultura di Roma antica		
III UNITÀ DIDATTICA *(gennaio – febbraio)*	Osservare, comprendere e rendere in italiano la *struttura-frase* (verbo dipendenza) e la *struttura-testo* (coesione e particolare importanza attribuita ai connettivi) Riconoscere le principali flessioni morfologiche (sostantivo, aggettivo, verbo) e le principali strutture sintattiche (proposizioni principali, reggenti, subordinate) Memorizzare un adeguato lessico di base frequenziale, e confrontarlo con la lingua italiana per un ampliamento del patrimonio linguistico Riconoscere e contestualizzare date ed eventi fondamentali	Riconoscere e analizzare le proposizioni relativa e interrogativa diretta. Coniugare, analizzare e tradurre voci verbali al congiuntivo presente e imperfetto (attivo e passivo). Riconoscere e tradurre correttamente il congiuntivo esortativo e ottativo. Declinare, analizzare e tradurre i pronomi dimostrativi, relativi, determinativi e indefiniti. Memorizzare sistematicamente i termini del lessico di base Tradurre frasi e brevi testi dal latino all'italiano Orientarsi su aspetti della società e della cultura di Roma antica	**LINGUA** Pronomi dimostrativi e relativi. La proposizione relativa. Pronomi interrogativi, determinativi e indefiniti. L'interrogativa diretta. Congiuntivo presente e imperfetto attivo e passivo; congiuntivo esortativo e ottativo. **LESSICO** Termini ad alta frequenza e lessico inerente al percorso di civiltà. **CULTURA E CIVILTA'** Pompeo e Cesare.	Traduzioni + eventuali prove strutturate + interrogazioni orali

	della cultura classica nella complessità evolutiva della storia romana			
IV UNITÀ DIDATTICA *(marzo – aprile)*	Osservare, comprendere e rendere in italiano la *struttura-frase* (verbo dipendenza) e la *struttura-testo* (coesione e particolare importanza attribuita ai connettivi) Riconoscere le principali flessioni morfologiche (sostantivo, aggettivo, verbo) e le principali strutture sintattiche (proposizioni principali, reggenti, subordinate) Memorizzare un adeguato lessico di base frequenziale, e confrontarlo con la lingua italiana per un ampliamento del patrimonio linguistico Riconoscere e contestualizzare date ed eventi fondamentali della cultura classica nella complessità evolutiva della storia romana	Riconoscere e tradurre la proposizione finale, completiva volitiva e di fatto, consecutiva. Distinguere la proposizione consecutiva dalle finali e dalle temporali. Distinguere le completive dalle finali. Coniugare, analizzare e tradurre voci verbali al congiuntivo perfetto e piuccheperfetto (attivo e passivo). Riconoscere e tradurre il congiuntivo potenziale. Memorizzare sistematicamente i termini del lessico di base Tradurre frasi e testi dal latino all'italiano Orientarsi su aspetti della società e della cultura di Roma antica	**LINGUA** Proposizioni finali e completive volitive. Congiuntivo perfetto e piuccheperfetto; congiuntivo potenziale. Proposizioni consecutive e completive di fatto. **LESSICO** Termini ad alta frequenza e lessico inerente al percorso di civiltà **CULTURA E CIVILTA'** Il mito di Augusto a Roma.	Traduzioni + eventuali prove strutturate + interrogazioni orali
V UNITÀ DIDATTICA *(maggio – giugno)*	Osservare, comprendere e rendere in italiano la *struttura-frase* (verbo dipendenza) e la *struttura-testo* (coesione e particolare importanza	Riconoscere e tradurre la proposizione interrogativa diretta e indiretta Riconoscere e tradurre in italiano il costrutto del *cum* narrativo	**LINGUA** *Cum* narrativo. Interrogativa indiretta. **LESSICO**	Ttraduzioni + eventuali prove strutturate + interrogazioni

	attribuita ai connettivi) Riconoscere le principali flessioni morfologiche (sostantivo, aggettivo, verbo) e le principali strutture sintattiche (proposizioni principali, reggenti, subordinate) Memorizzare un adeguato lessico di base frequenziale, e confrontarlo con la lingua italiana per un ampliamento del patrimonio linguistico Riconoscere e contestualizzare date ed eventi fondamentali della cultura classica nella complessità evolutiva della storia romana	Memorizzare sistematicamente i termini del lessico di base Tradurre frasi e testi dal latino all'italiano Orientarsi su aspetti della società e della cultura di Roma antica	Termini ad alta frequenza. **CULTURA E CIVILTA'** Gli autori antichi si raccontano: percorso ed approfondimenti a scelta del docente.	orali

Nell'ambito dell'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA** nel corso dell'anno verrà dato spazio allo studio di alcuni aspetti della civiltà latina a scelta del docente. Il docente, inoltre, potrà affrontare, a sua discrezione, argomenti di attualità inerenti ai temi di civiltà trattati.

OBIETTIVI MINIMI:
Alla fine della classe seconda l'alunno deve essere in grado di:
- orientarsi in modo autonomo nell'uso del vocabolario
- comprendere il significato del testo nel suo complesso, anche se con qualche improprietà in relazione a singoli elementi
- individuare le principali strutture morfosintattiche correttamente
- effettuare scelte lessicali corrette nell'insieme, anche se con qualche improprietà in relazione al contesto
- rendere in italiano una traduzione nel complesso corretta e sufficientemente efficace sul piano comunicativo

METODOLOGIA

- lettura del testo;
- rilevazione dei dati lessicali e normativi;
- enunciazione, semplificazione, teorizzazione, memorizzazione in classe, individuale e di gruppo;
- esercitazione domestica e scolastica;
- esercizi di trasformazione, rielaborazione, combinazione;
- utilizzo opportuno del vocabolario; memorizzazione di un'agenda lessicale frequenziale in continua progressione (nome, aggettivo, verbo …)

STRUMENTI DIDATTICI

- libro di testo: Simonetta Rossi – Eugenia Di Guglielmo, *Viaticum, viaggio tra le lingue di ieri e di oggi,* Loescher Editore
- fotocopie di pagine normative esemplificatrici di esercizi e testi mirati
- LIM; Internet
- piattaforme didattiche

TEMPI

3 h. settimanali x 33 settimane = 99h: - 10% = 89h ; - 20% = 79h

VALUTAZIONE

Le prove (almeno sei scritte, comprendenti traduzioni e analisi di brani, questionari e prove oggettive, e almeno quattro orali, comprendenti interrogazioni, interventi, prove oggettive, controllo compiti domestici nel corso dell'intero anno) verificheranno e valuteranno:

- la conoscenza degli elementi;
- la comprensione e il livello espositivo;
- la rielaborazione concettuale e conoscitiva secondo criteri definiti a livello dipartimentale e rivisti nella loro validità di volta in volta, relativamente agli obiettivi prefissati e alla risposta degli alunni. Le classi devono, infatti, essere particolarmente motivate ad accogliere l'aspetto normativo come "cassetta degli attrezzi", essenziale (secondo un "breve iter") alla comprensione della flessibilità e della ricchezza linguistica rilevabile nel linguaggio tecnico-scientifico oltre che umanistico-culturale. Criteri e scalette di valutazione saranno ogni volta spiegati agli alunni e comunicati alle famiglie.

Nella valutazione delle prove degli alunni con certificazione BES e DSA verranno applicate misure compensative e dispensative secondo quanto riportato nel PDP di ciascun allievo, sia nelle prove scritte che in quelle orali, così da favorire l'acquisizione della doppia competenza (di traduzione e di esposizione orale) prevista dalla disciplina.

Prove comuni in classi parallele verranno svolte secondo contenuti e criteri stabiliti nella programmazione dipartimentale e/o dai colleghi interessati. Ciò avverrà senza scambio dei docenti durante lo svolgimento e la correzione, ma comunque con criteri di correzione e valutazione concordati.

Nel caso si presentasse la necessità di svolgere le lezioni in DDI per un lungo periodo, si provvederà ad una rimodulazione della programmazione e del numero delle prove previste per la valutazione.

Si allegano le griglie di valutazione che verranno utilizzate sia per la prova scritta di traduzione che per la prova orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI TRADUZIONE DAL LATINO

INDICATORI (Competenze di traduzione)	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO**
Morfo-sintattica	- distinzione tra singolare/plurale sia nella flessione nominale sia in quella verbale (errore lieve) - riconoscimento dei complementi - riconoscimento di tempo/modo/forma di un verbo - riconoscimento delle subordinate - individuazione della struttura sintattica dei periodi - frase non tradotta (si calcolano 3/4 errori a seconda della lunghezza e della complessità della frase)	……/10
Lessicale	- contestualizzazione del lessico - individuazione del preciso campo semantico intorno al quale ruota il senso del testo - scelta del sinonimo opportuno	……/5
Comprensione del testo	- comprensione del messaggio globale - comprensione dei singoli costrutti - fluidità della traduzione - pertinenza della resa in italiano	……/5
	Totale punteggio assegnato/ totale punteggio massimo	……/20
	Voto	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

Livello	Descrizione	Scala 10 / 10
Ottimo	Quando l'elaborazione dei contenuti risulta autonoma e sicura ed emergono capacità critiche ed originalità di pensiero	9-10
Buono	Quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline	8
Discreto	Quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze, delle capacità dell'esposizione orale ha comunque raggiunto un livello soddisfacente	7
Sufficiente	Quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; tuttavia l'alunno sa ripetere i concetti appresi in maniera sufficiente, ma piuttosto mnemonica	6
Insufficiente	In presenza di errori o lacune o quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia e dell'esposizione orale	5
Gravemente insufficiente	Quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali	4
Totalmente negativo	Quando l'allievo consegna il foglio in bianco o non dà alcuna opportunità di formulare un giudizio	1-3

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE

"G.GIOLITTI- G.B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

Anno scolastico 2026/2027

Classe: **2P Scienze Umane**

Docente: Bertello Ilaria

Testo in adozione: *Colori della Matematica* edizione azzurra, volumi 1 e 2; Sasso Leonardo; Petrini

MODULO 0 – RIPASSO E RACCORDO CON LA CLASSE PRIMA			
PERIODO	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODALITÀ DI VERIFICA
Settembre	Ripasso di algebra: metodi per la scomposizione in fattori dei polinomi; equazioni lineari.	- Saper fattorizzare un polinomio con i metodi studiati. - Saper risolvere equazioni di primo grado, saperne verificare e commentare le eventuali soluzioni. - Impostare e risolvere problemi di primo grado.	Verifiche scritte e interrogazioni orali.
MODULO 1 - ALGEBRA			
Ottobre	Disequazioni lineari e sistemi di disequazioni lineari.	- Saper risolvere disequazioni di primo grado, saperne verificare e commentare le eventuali soluzioni. - Impostare e risolvere problemi di primo grado. - Comprendere il significato del concetto di "sistema" e saper applicare i metodi di risoluzione più appropriati. - Saper impostare sistemi risolutivi di semplici problemi lineari.	Verifiche scritte e interrogazioni orali.
Ottobre/ novembre	MCD e mcm tra polinomi. Frazioni algebriche.	- Saper determinare M.C.D. e m.c.m. tra polinomi. - Saper operare e risolvere espressioni con frazioni algebriche; - Impostare le condizioni di esistenza di semplici frazioni algebriche.	Verifiche scritte e interrogazioni orali.
Novembre /dicembre/ gennaio	Equazioni frazionarie, Disequazioni frazionarie lineari ed a più fattori.	- Utilizzare quanto appreso riguardo le condizioni di esistenza delle frazioni algebriche nella discussione delle soluzioni di equazioni frazionarie; - Saper analizzare il segno del prodotto e del quoziente tra fattori di primo grado o di grado superiore scomponibili	Verifiche scritte e interrogazioni orali.

Febbraio/ marzo	Sistemi di equazioni lineari. Cenni alle funzioni: collegamento con equazioni, disequazioni e sistemi lineari	- Comprendere il significato del concetto di "sistema" e saper applicare i metodi di risoluzione più appropriati; - Saper impostare sistemi risolutivi di semplici problemi lineari. - Comprendere intuitivamente il concetto di funzione - Rappresentare per punti funzioni lineari sul piano cartesiano - Analizzare qualitativamente grafici di funzioni, lineari e non (ricerca degli zeri, studio del segno, punti di intersezione).	Verifiche scritte e interrogazioni orali.
MODULO 2 - ARITMETICA			
Marzo/ aprile	- I radicali aritmetici e algebrici, - Le proprietà dei radicali, - Le operazioni con radicali, - La razionalizzazione.	- Conoscere e comprendere il concetto di radicale; - Saper operare su semplici espressioni con i radicali aritmetici; - Determinare le condizioni di esistenza di radicali algebrici.	Verifiche scritte e interrogazioni orali.
MODULO 3 - GEOMETRIA			
Aprile	- Geometria analitica: punti e rette sul piano cartesiano. -	- Saper operare sul piano cartesiano con punti e rette; - Saper risolvere problemi di geometria analitica.	Verifiche scritte e interrogazioni orali.
Maggio	- Geometria: gli enti fondamentali. - I triangoli ed i relativi criteri di congruenza. - Parallelismo tra rette - I quadrilateri - Il teorema di Pitagora. - Cenni a similitudini e proporzionalità; cenni al teorema di Euclide	- Saper definire, riconoscere e rappresentare in costruzioni geometriche le nozioni basilari della geometria piana. - Conoscere e saper applicare i criteri di congruenza a semplici dimostrazioni - Conoscere e comprendere semplici teoremi e proprietà delle figure. - Risolvere problemi con il teorema di Pitagora.	Verifiche scritte e interrogazioni orali.
MODULO 4 - DATI E PREVISIONI			
Maggio	Dati e previsioni: il calcolo delle probabilità.	- Conoscere e comprendere il concetto di probabilità classica; - Saper applicare il concetto base a semplici problemi sulla probabilità di eventi.	Verifiche scritte e interrogazioni orali.

Nota: Si precisa che il presente piano di lavoro è da intendersi come indicativo e non prescrittivo delle modalità di lavoro da attuarsi e dei contenuti da affrontare, dovendosi esso naturalmente adattare, in ogni sua parte, alle esigenze della singola classe di fronte alla trattazione dei vari argomenti.

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

- **Collaborare e partecipare**: saper interagire in gruppo, saper interagire col docente, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
- **Lavorare autonomamente**: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti ed estrapolando da queste le conoscenze utili.
- **Comunicare:** comprendere messaggi e linguaggi specifici, saper argomentare sulle proprie conoscenze ed elaborazioni, utilizzando supporti diversi.
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche, valutando criticamente i dati e formulando soluzioni, individuare collegamenti e relazioni tra concetti diversi, anche appartenenti a più ambiti disciplinari.

Premesso che tutta l'attività didattica in questa disciplina si propone come finalità l'acquisizione delle suddette competenze, si prevede, in particolare, di proporre:

- Lavori autonomi (anche di gruppo) su argomenti trasversali, interdisciplinari o attinenti la realtà quotidiana;
- Formazione in preparazione alla prova Invalsi.

OBIETTIVI MINIMI:

- Saper risolvere semplici equazioni di primo grado numeriche intere e fratte. Saper risolvere semplici problemi con equazioni di primo grado.
- Riconoscere le figure piane e saperne individuare le principali proprietà. Conoscere i criteri di congruenza dei triangoli.
- Saper risolvere semplici disequazioni (intere e fratte) e sistemi di disequazioni.
- Saper calcolare la distanza fra due punti ed il punto medio di un segmento.
- Risolvere semplici problemi sulla retta.
- Saper risolvere sistemi lineari.
- Saper raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati; saper calcolare valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione; saper calcolare la probabilità di eventi elementari.
- Saper risolvere semplici problemi relativi a frequenza, media aritmetica, media ponderata, moda, mediana

- Saper operare con i radicali aritmetici.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali (introduttive, di approfondimento, di sintesi);
- Lezioni dialogate (per l'introduzione degli argomenti, a partire da situazioni problematiche, e di discussione sulle risoluzioni fornite dagli alunni ai quesiti proposti);
- Esercitazioni collettive, individuali, a piccoli gruppi o in "coppie d'aiuto" (*peer-tutoring*);
- Lezioni di chiarimenti di dubbi e correzione, su richiesta degli allievi, dei compiti assegnati per casa che hanno presentato particolari difficoltà o degli esercizi maggiormente significativi;
- Lavori autonomi o di gruppo, in modalità *cooperative learning* o *collaborative learning*, anche su argomenti trasversali;
- Didattica di tipo laboratoriale e/o ispirata al modello della "flipped classroom"
- Utilizzo di TIC
- Esercitazioni mirate in preparazione alla prova INVALSI con quesiti proposti dal libro di testo o estratti dalle prove degli anni precedenti.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Appunti
- Materiale fornito dalla docente (in aula o su Google Classroom)
- Integrazioni al testo o dispense
- LIM
- TIC, software didattici, risorse digitali e/o multimediali

VALUTAZIONE

Si prevede di assegnare almeno due valutazioni nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.
Nelle prove scritte e orali sarà sottoposto a misurazione il raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi precedentemente illustrati.
Il voto finale sarà unico e rappresenterà la sintesi di diverse tipologie di prove che il docente sceglierà a propria discrezione, applicando le seguenti modalità di valutazione (differenziate secondo le necessità didattiche):

- verifiche scritte con:
    - esercizi e problemi di diverso livello di difficoltà, da quelli più semplici (simili a quelli svolti in classe o assegnati come compito a casa) a richieste più complesse che rivelino l'assimilazione dei concetti e la capacità di elaborazione personale
    - brevi domande di contenuto teorico a scelta multipla (con motivazione)
    - brevi domande a risposta aperta
- test scritti (validi per l'orale) con domande a risposta chiusa o aperta, quesiti semistrutturati e brevi esercizi per verificare l'acquisizione di concetti e regole
- interrogazioni orali, con risoluzione di esercizi e domande di argomentazione, di ragionamento o di verifica delle conoscenze teoriche
- eventuali compiti di realtà, lavori di gruppo, elaborati di approfondimento.

Le prove scritte sono principalmente finalizzate a verificare l'acquisizione della capacità di risoluzione autonoma di esercizi e problemi. Le prove orali (o valide per l'orale) verificano inoltre l'acquisizione delle conoscenze teoriche, la capacità di motivare e argomentare in modo corretto i procedimenti svolti, la capacità di costruire ragionamenti logici in modo coerente e di esporre contenuti teorici in modo preciso utilizzando la terminologia propria della matematica.

La scala dei voti va da 2 a 10.

Il recupero delle valutazioni insufficienti nello scrutinio del trimestre sarà verificato attraverso una prova scritta/orale, come indicato dall'insegnante in sede di scrutinio, la cui valutazione potrà costituire un voto del pentamestre a discrezione della docente (in base al periodo di svolgimento della prova, all'esito della stessa – se migliorativo o peggiorativo – e nel caso in cui la prova sia somministrata all'intera classe). In alternativa l'esito della prova verrà comunicato all'alunno e alla famiglia, ma escluso dalla media del pentamestre.

Valutazione delle prove scritte

Per ogni verifica scritta i docenti predisporranno una griglia, indicando il punteggio di ogni esercizio, sulla base del quale verrà assegnato un voto.

Ad ogni esercizio verrà assegnato un punteggio al quale si applicheranno penalità in base al numero e alla tipologia degli errori commessi, secondo la seguente tabella:

Penalità (rispetto al punteggio max. del singolo esercizio)	**Tipologia di errore**
Fino al 25%	**Lieve:** segno, trascrizione, omissione non grave (che non pregiudica la comprensione della strategia risolutiva)
Fino al 50%	**Medio:** applicazione di regola non completamente appropriata, calcolo.
Fino al 75%	**Grave:** concettuale, conoscenza, comprensione, interpretazione testo difforme.

In presenza di più tipologie di errori in uno stesso esercizio le penalità potranno essere sommate.

Si precisa che nell'assegnazione dei punteggi ai vari esercizi si valuteranno:

- conoscenza dei contenuti ed abilità specifiche, in particolar modo applicative;
- capacità logiche ed originalità della risoluzione;
- correttezza e chiarezza degli svolgimenti;
- completezza ed accuratezza della risoluzione;
- capacità di sintesi ed uso del linguaggio specifico.

Inoltre è possibile che vengano assegnati pesi differenti ad alcune verifiche.

Valutazione delle prove orali

Nelle prove orali vengono valutati:

- la conoscenza dei concetti fondamentali,
- la capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti,
- la chiarezza e precisione dell'esposizione,
- l'uso appropriato del linguaggio tecnico della disciplina.

Il voto assegnato copre una scala da 2 a 10.

Il voto 2 corrisponde al rifiuto di essere interrogato o alla dichiarazione di impreparazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI MATEMATICA		
Livello	**Descrittori**	**Voto/10**
Gravemente insufficiente	• Conoscenza nulla o molto frammentaria delle nozioni essenziali. • Esposizione estremamente scarna, con utilizzo scorretto o inadeguato del linguaggio matematico. • Lo studente non è in grado di costruire semplici ragionamenti, presentare esempi a sostegno delle proprie affermazioni o impostare procedimenti risolutivi, neanche se guidato. • Nello svolgimento dei calcoli commette errori gravi e ripetuti, anche in operazioni semplici e nell'applicazione di regole basilari.	**$V \leq 4$**
Insufficiente	• Le conoscenze sono frammentarie e confuse; sono ancora presenti molte lacune e lo studente mostra difficoltà di elaborazione, esposizione e applicazione dei concetti. • La terminologia utilizzata è spesso impropria o poco precisa. • Lo studente fatica a condurre un ragionamento anche se guidato, commettendo talvolta errori concettuali. • Nello svolgimento dei calcoli sono presenti errori diffusi, anche in passaggi elementari.	**$4< V \leq 5$**
Lievemente insufficiente	• Lo studente possiede conoscenze superficiali e perlopiù mnemoniche, mostrando ancora alcune lacune. • L'esposizione è incerta e spesso la comprensione dei concetti non è adeguata. La terminologia specifica viene a volte utilizzata in modo impreciso. • Lo studente, se opportunamente guidato dall'insegnante, è in grado di costruire semplici ragionamenti ed esempi o impostare procedimenti risolutivi in esercizi di tipologia nota, ma non ha ancora raggiunto un adeguato livello di autonomia.	**$5 <V<6$**

	• Lo svolgimento dei calcoli è poco sicuro e caratterizzato da errori di vario tipo, anche se non sistematici.	
Sufficiente	• La preparazione rivela un impegno adeguato. Lo studente ha acquisito le conoscenze minime stabilite e i concetti essenziali. • L'esposizione è comprensibile, anche se non sempre fluida e con alcune imprecisioni. Il linguaggio specifico è utilizzato in modo accettabile. • Lo studente è in grado di applicare regole semplici in contesti ed esercizi di tipologia nota e mostra una capacità di ragionamento autonomo basilare. • Nello svolgimento di calcoli semplici commette pochi errori, mentre sono presenti maggiori difficoltà in passaggi complessi.	**$6 \leq V \leq 6{,}5$**
Discreto	• Le conoscenze sono più che accettabili e lo studente mostra una comprensione adeguata dei contenuti affrontati. • L'esposizione è generalmente chiara, anche se con qualche imprecisione nell'utilizzo della terminologia specifica. • Lo studente possiede una discreta capacità di collegamento e rielaborazione ed è in grado di risolvere autonomamente esercizi e problemi di tipologia standard, costruendo ragionamenti semplici ma perlopiù coerenti. • Mostra inoltre una buona autonomia operativa: i calcoli sono generalmente corretti, con alcune imprecisioni.	**$6{,}5 < V < 7{,}5$**
Buono	• Lo studente possiede conoscenze solide e ampie. • L'esposizione è fluida e precisa e contiene riferimenti teorici ben integrati, nonché esempi coerenti a supporto delle proprie affermazioni, che rivelano un buon grado di assimilazione e comprensione dei concetti affrontati. Il linguaggio matematico è utilizzato in modo corretto e sicuro. • Lo studente è in grado di compiere collegamenti e ragionamenti in modo autonomo. Mostra buone capacità di analisi e risoluzione dei problemi. • Svolge i calcoli in modo fluido, preciso e organizzato, con errori sporadici che spesso si autocorregge. • Lo studente possiede un adeguato livello di consapevolezza e capacità di previsione: riconosce schemi risolutivi e sa adeguare procedure esistenti a contesti non standard, è in grado di formalizzare ragionamenti non eccessivamente complessi.	**$7{,}5 \leq V < 8{,}5$**

Ottimo	• Le conoscenze sono ampie, approfondite e rielaborate, arricchite anche da ricerca e riflessione personale. • L'esposizione è chiara e sicura, con argomentazioni ricche, precise e complete. Il linguaggio matematico è utilizzato in modo rigoroso. • Lo studente possiede ottime capacità di ragionamento logico e di operare collegamenti tra le conoscenze possedute. • Possiede un'ottima padronanza delle tecniche di calcolo anche in procedimenti complessi. • È in grado di affrontare la risoluzione di esercizi e problemi nuovi o complessi in autonomia, costruendo strategie di risoluzione originali. • Mostra ottime capacità di previsione, formalizzazione e comunicazione.	**V ≥ 8,5**

Nella determinazione del voto finale si terrà conto della media aritmetica pesata dei risultati conseguiti nelle varie prove svolte in classe, dell'attenzione, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno, della costanza nello svolgimento del lavoro assegnato e, in particolar modo, del progresso dimostrato nel corso dell'anno. Tali osservazioni, pur non sempre quantificabili, potranno contribuire al giudizio complessivo e quindi alla proposta di voto.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI APPROFONDIMENTO

Qualora si evidenziasse la necessità si procederà, per coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento dei temi trattati, all'eventuale recupero o in itinere o mediante attivazione di corsi in orario extrascolastico.

VALUTAZIONE FINALE

In sede di scrutinio, il voto finale è proposto dal docente a partire dalla media aritmetica dei voti delle diverse prove (scritte e orali), tenendo conto soprattutto di:

- impegno dimostrato durante l'anno,
- assiduità e continuità nello studio,
- progressione nelle conoscenze e competenze.

Una volta che tutti gli studenti abbiano raggiunto il numero minimo di valutazioni concordato dal Collegio Docenti, eventuali valutazioni aggiuntive saranno incluse nel calcolo della media, ma non potranno sostituire precedenti valutazioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico viene richiesta una valutazione per ciascuna delle quattro competenze dell'asse matematico:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche graficamente.
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e strumenti informatici.

Per la compilazione del certificato delle competenze di base, i docenti formuleranno un giudizio:

- in base alla conoscenza diretta degli studenti maturata nel lavoro quotidiano;
- e, se previsto, attraverso quesiti modellati sulle prove INVALSI, inseriti nelle ultime verifiche o in una prova apposita.

VERIFICA DEL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

Il recupero delle valutazioni insufficienti del trimestre dovrà essere verificato mediante una prova scritta o orale.

Se la prova include argomenti nuovi affrontati nel pentamestre o viene somministrata all'intera classe, la valutazione potrà costituire un voto valido per il pentamestre.

In caso contrario, l'esito della prova avrà solo valore informativo per l'alunno e la famiglia.

Per gli alunni con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno:

L'alunno con debito formativo in Matematica deve sostenere a fine agosto/inizio settembre un esame di verifica articolato in:

- prova scritta (durata massima due ore, su tutto il programma svolto durante l'anno);
- interrogazione orale.

CONCLUSIONI

La docente, pur nella consapevolezza delle proprie specificità e libertà di insegnamento, si impegna a rispettare nelle linee generali la programmazione concordata e le modalità di valutazione qui descritte, discusse e condivise in sede dipartimentale.

Bra, 16/10/2026

Prof.ssa Bertello Ilaria

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

PROGRAMMAZIONE DI INGLESE

Anno scolastico 2026-2027

Classe: 2 R **Docente: Giovanna Genovino**

LIBRI DI TESTO:

• ***Insight Intermediate (Student's Book & Workbook)*** *- Jayne Wildman, Fiona Beddall - Oxford University Press*

- ***Insight Upper-Intermediate (Student's &Workbook)*** *- Jayne Wildman, Fiona Beddall – Oxford University Press*

- ***Get Inside Grammar - English alive - A1/C1 level -*** *AA.VV. - Macmillan Education*

1. MODULI E CONTENUTI DIDATTICI

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (COMPETENZE / ABILITÀ)	CONOSCENZE (Grammatica, Lessico, Abilità)	MODALITÀ DI VERIFICA
MODULO 1 **Unit 7: Progress report** **Settembre - ottobre 2026**	• Discutere di sistemi educativi, regole, criminalità e giustizia. • Esprimere ipotesi, probabilità e desideri per il futuro. • Saper interpretare dati statistici e informazioni su mondo del lavoro e aziende. • Chiedere e dare consigli in contesti formali e informali. • Formal email of enquiry.	Grammar: • Modals of obligation/prohibition (must, mustn't, have to, don't have to) • Second conditional & I wish... Vocabulary: • Statistics & Business terms; Nouns with two meanings; Country facts & Electronic devices Global Skills: • Choosing a career path	Verifiche formative, Verifica orale, Verifica sommativa scritta

MODULO 2 **Unit 8: Overachiever** **Unit 9: Breaking news** **Novembre - gennaio 2027**	• Descrivere traguardi eccezionali, biografie ed esperienze sportive/personali. • Riferire discorsi ed opinioni altrui (Reported Speech). • Riconoscere la struttura dei media, distinguere fatti ed opinioni, identificare Fake News. • Scrittura: Opinion essay (esempi e conclusioni); Recensione cinematografica (Film review).	Unit 8 Grammar: • Past perfect; Used to Unit 8 Vocabulary: • Verbs + prepositions (success); Suffixes (-ant, -ent, -ance, -ence); Collocations (achievement); State & society; Sport nouns Unit 9 Grammar: • Reported speech (statements & questions); Question tags Unit 9 Vocabulary: • Words related to fake news; Media collocations; Film types & describing films; Parts of a newspaper Global Skills: • Finding reliable online sources	Verifiche formative, Verifica orale, Verifica sommativa scritta
MODULO 3 **Unit 10: Material world** **Febbraio - marzo 2027**	• Esplorare tematiche ambientali, fast fashion e l'impatto della plastica. • Descrivere processi industriali e sequenze temporali. • Utilizzare forme passive nei principali tempi verbali. • Sostenere conversazioni persuasive, esprimendo accordo e disaccordo. • Scrittura: Descrizione di un processo (uso dei connettori di sequenza e punteggiatura).	Grammar: • Passive voice: Present Simple, Past Simple, Present Perfect e Future passive Vocabulary: • Phrasal verbs (buying/selling clothes) • Environment & Materials; Adjective suffixes (-ful, -less); Protest verb phrases Culture & Skills: • Reading: The real price of fast fashion; The Jugaad revolution • Listening: Why plastic is killing our oceans • Speaking: Persuading, agreeing and disagreeing	Verifiche formative, Verifica orale, Verifica sommativa scritta

MODULO 4 **Unit 1: Be the change** **Aprile - maggio 2027**	• Saper analizzare e descrivere le qualità personali dei leader e dei 'changemakers'. • Esprimere e argomentare opinioni personali con chiarezza. • Comprendere e rielaborare testi scritti e orali di tipo biografico e sociale. • Scrittura: Redazione di un articolo (scopo, risultati, processo di scrittura).	Grammar: • Review of past and present tenses • Past perfect simple and continuous Vocabulary: • Describing qualities & Synonyms • Words with 'self-' • Word analysis Culture & Skills: • Reading: Robben Island: The Dark Years (Nelson Mandela) • Culture: Bengaluru Eco Office • Listening/Speaking: What makes a hero; Giving and acknowledging opinions	Verifiche formative, Verifica orale, Verifica sommativa scritta
MODULO EDUCAZIONE CIVICA: IL MANIFESTO DELLE PAROLE OSTILI **(4 Ore)** **Integrazione nei Moduli 2, 3 e 4**	Comprendere il valore di una corretto utilizzo della lingua per comunicare in maniera rispettosa ed educata Traguardi di competenza: • Saper riconoscere il linguaggio ostile/offensivo • Riflettere sugli effetti di tale linguaggio su eventuale interlocutore • Attuare strategie per scrivere in modo efficace, rispettoso ed educato	Contenuti chiave: • Acquisire ed utilizzare il lessico specifico della comunicazione digitale e dell'etica in rete (hate speech, cyberbullying, netiquette, digital footprint, bystander, constructive criticism, online bias). • Cittadinanza Digitale (Digital Citizenship), Comunicazione nella madrelingua e in lingua straniera (Livello B1/B2), Competenza personale e sociale (Social & Emotional Learning).	Valutazione integrata nelle verifiche orali e negli elaborati scritti di opinione

2. OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO (Livello A2/B1)

Classe Seconda (A2/B1): Uso funzionale e corretto della lingua in contesti noti e familiari.

Ambito di competenza	Nucleo comune (Core)	Classe Seconda – Livello A2/B1
Lessico e struttura della lingua	Possedere un lessico di base e consapevolezza delle strutture verbali e sintattiche principali.	Utilizza un lessico essenziale vario e strutture grammaticali di livello A2/B1 con sufficiente correttezza.
Comprensione orale (Listening)	Comprendere messaggi orali e conversazioni in contesti noti.	Comprende i punti principali di messaggi orali chiari su argomenti familiari (scuola, tempo libero, attualità).

Interazione e produzione orale (Speaking)	Sostenere brevi conversazioni ed esprimere opinioni personali.	Riesce a interagire in situazioni di scambio comunicativo con chiarezza e sufficiente spontaneità.
Comprensione scritta (Reading)	Comprendere testi scritti di natura informativa, descrittiva e culturale.	Comprende testi brevi di media difficoltà cogliendone il senso globale e le informazioni specifiche.
Rielaborazione e produzione scritta (Writing)	Sintetizzare contenuti e produrre brevi testi coerenti.	Scrive brevi testi chiari e coerenti (lettere informali, brevi saggi guidati, descrizioni di processi).
Competenza interculturale	Confrontare aspetti e modelli culturali del mondo anglosassone.	Riconosce differenze e similitudini culturali fondamentali rispetto alla propria realtà quotidiana.

3. METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Il potenziamento delle abilità linguistiche proseguirà sulle linee metodologiche consolidate per il biennio del Liceo Linguistico, con particolare attenzione allo sviluppo integrato delle competenze ricettive e produttive (Reading, Listening, Speaking, Writing).

L'approccio comunicativo e funzionale si avvarrà di tecniche di lettura mirate (skimming, scanning, intensive reading) e di momenti di ascolto integrato con l'ausilio di audio e video originali. Lo studio della grammatica sarà affrontato in chiave induttiva e deduttiva per consolidare l'accuratezza formale e favorire l'autonomia dello studente nella produzione orale e scritta.

Strumenti Didattici Utilizzati:

- Libro di testo sia in formato cartaceo che digitale (e-book attivo);
- LIM e monitor interattivo per la presentazione di contenuti multimediali, mappe e schemi grammaticali;
- Laboratorio linguistico per esercitazioni di ascolto e pronuncia;
- Tablet e smartphone per l'accesso a risorse online, dizionari digitali e attività di ricerca guidata;
- Piattaforme didattiche per la condivisione di materiali integrative e test interattivi (Google Classroom / Forms).

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIA PROVE ORALI

La valutazione si avvarrà di procedure continue e formative (osservazione in classe, compiti a casa, brevi test di consolidamento) e di verifiche sommative periodiche (prove scritte oggettive e soggettive, colloqui orali, comprensioni del testo e dell'ascolto).

Nel corso del secondo quadrimestre è prevista la prova scritta comune per classi parallele.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI (ORAL TEST - MAX 20 PUNTI)

LISTENING COMPREHENSION	2	good
	1	poor
PRONUNCIATION	3	rare errors
	2	some errors
	1	frequent errors
GRAMMAR ACCURACY	4	rare errors
	3	few errors
	2	several errors
	1	frequent errors
VOCABULARY	4	very good
	3	quite good
	2	limited
	1	poor
CONTENT	4	complete and original
	3	quite complete
	2	limited
	1	poor
FLUENCY	3	very good
	2	average
	1	poor

Bra, Ottobre 2026 **Il Docente: _____**

LICEO STATALE

SCIENTIFICO, LINGUISTICO, TECNOLOGICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE

"G.GIOLITTI-G.B.GANDINO"

VIA F.LLI CARANDO N. 43 – 12042 BRA (CN)
TEL. 0172/44624 – FAX 0172/432320
Codice fiscale: 8200229 004 5
Codice scuola: CNPS05000D
E – Mail: segreteria@pec.liceidibra.com

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

PROGRAMMAZIONE DI IRC

Anno scolastico 2026-2027

Classe: **SECONDA** sez. **P** indirizzo **scienze umane**

Docente: Gaido Claudio

PREMESSA L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendono avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

MODULI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
GESU' DI NAZATERH **IL MISTERO DI GESU' UOMO – DIO** - I Vangeli e le fonti storiche non cristiane. - Punti chiave del messaggio di Gesù di Nazareth. - La morte di Gesù: cause religiose e sociali. - La resurrezione di Gesù: interpretazioni storiche e significato teologico. - L'origine della Chiesa. - Il volto di Gesù nelle diverse espressioni artistiche.	**CONOSCENZE** **COMPETENZE** **ABILITÀ**	- Conoscere il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, nei documenti storici, e nella tradizione della Chiesa. Riconoscere la centralità dell'evento pasquale. - Imparare a valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano - Leggere pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.
IL SACRO NELLA STORIA **LA RICERCA DI DIO NELLE RELIGIONI** - Introduzione generale alle grandi religioni e alla loro diffusione nel mondo; - Art. 3 della Costituzione Italiana. - La fede nell'unico Dio: l'Islam. - Cenni sulle religioni orientali, in particolare il Buddhismo. - Integralismi e fondamentalismi. - Religioni e dialogo: temi condivisi.	**CONOSCENZE** **COMPETENZE** **ABIITÀ**	- Conoscere e confrontarsi con le religioni non cristiane - Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco. - Apprezzare la ricchezza delle diverse esperienze di fede e delle diverse culture intendendole come risorse per un autentico dialogo interreligioso.

- METODI DI VERIFICA

- Sintesi della lezione precedente.
- Interventi orali degli allievi.
- Questionari e/lavori di gruppo.
- Argomentazioni scritte su argomenti definiti

- METODOLOGIA:

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.
- Lettura guidata del libro di testo, di articoli di riviste specializzate o di quotidiani, e della Bibbia.
- Discussioni in classe libere o gestite in dinamica di gruppo.
- Visione guidata di filmati, servizi giornalistici, sezioni di film, opere d'arte.

- STRUMENTI DIDATTICI: quaderno per appunti, materiale multimediale, Bibbia

- VALUTAZIONE

Nota valutativa da trascrivere in pagella	Descrizione	Scala in decimi
INSUFFICIENTE: I	Nessuna conoscenza di argomenti. L'alunno si esprime in modo non corretto. Non partecipa alla attività didattica e non si applica al lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.	5
SUFFICIENTE: S	Conoscenze superficiali e frammentarie. L'alunno applica le conoscenze essenziali pur con qualche errore; si esprime in modo accettabile. La partecipazione è saltuaria con interventi a volte inopportuni.	6
DISCRETO: d	Conoscenze sommarie applicate con una certa correttezza ma non sempre in autonomia. La partecipazione non è sempre attiva, l'alunno è disponibile al dialogo educativo se stimolato.	7
BUONO: B	Conoscenze sostanzialmente complete. L'alunno applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta, è partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.	8
DISTINTO:	Conoscenze complete con spunti di approfondimento su alcuni argomenti. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze. La partecipazione è attiva e	9

D	costante, rielabora la materia in modo critico e personale, incide costruttivamente nel dialogo educativo.	
OTTIMO: O	Conoscenze ben articolate e approfondite su ogni argomento. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente in modo autonomo e critico anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva.	10

MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO,
CLASSICO E SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI - G.B. GANDINO"
VIA F.LLI CARANDO N. 43 – 12042 BRA (CN)
Codice fiscale: 8200229 004 5
Codice scuola: CNPS05000D

Programmazione Annuale del Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive
Anno Scolastico 2026/2027

CLASSE: 2P Scienze Umane

DOCENTE: Prof. Nazzaro Andrea

Riferimenti normativi relativi alle competenze trasversali e disciplinari

In riferimento alle "Indicazioni nazionali per i licei" DPR n. 89/2010, l'insegnamento delle Scienze motorie e sportive all'interno della scuola secondaria di secondo grado ricopre un ruolo fondamentale nella formazione dello studente riguardante sia l'apprendimento delle competenze motorie, sportive, emotive, sociali per un corretto stile di vita; sia per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza trasversali (DM n 139/2007) necessarie per " la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva".

Obiettivi specifici di apprendimento

	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	**Lo sport, le regole e il fair play**	**Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**	**Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**
PRIMO BIENNIO	Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.	La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva. È fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria. Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al	Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.	Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

		confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.		
SECONDO BIENNIO	La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici. Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressivo comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.	L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Lo studente coopererà in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.	Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso	Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficolta, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo. Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.
QUINTO ANNO	Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.	Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.	Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa e utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.	Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

OBIETTIVI MINIMI: La definizione degli obiettivi minimi richiesti sarà basata sui valori minimi indicati nelle varie tabelle di valutazione, tenuto conto dei dati fisici e della anamnesi motoria dell'allievo/a. Si farà poi riferimento ai dati di partecipazione ed impegno dimostrati.

METODOLOGIA: Secondo il tipo di attività proposte verranno utilizzati i seguenti metodi:
- **globale**: l'esercizio viene presentato dall'insegnante nella sua complessità con una spiegazione verbale e una dimostrazione pratica
- **analitico**: l'esercizio è scisso nelle sue parti principali o più complesse per poter meglio capirle e poi rappresentarle
- **individualizzato**: quando è necessario un intervento dell'insegnante per aiutare a superare le eventuali difficoltà del singolo, per i test, per le attività di atletica, per il recupero.
- **a coppie, a gruppi, in circuito**: secondo le diverse esigenze delle lezioni.

Durante le lezioni, l'insegnante avrà cura di sottolineare con la teoria le varie attività pratiche sperimentate, implementando e rinforzando con la conoscenza, la consapevolezza del perché si esegue un lavoro e del perché in una determinata modalità.
In particolare, si approfondiranno a livello teorico i temi legati all'alimentazione, al primo soccorso, all'igiene, alla disciplina personale, alla struttura ossea-articolare e muscolare.

STRUMENTI DIDATTICI:
- libro
- cronometro
- dispositivi elettronici
- internet
- video
- materiale condiviso
- attrezzatura sport specifica (piccoli e grandi attrezzi)

Attrezzature e luoghi in cui si svolgerà l'attività annuale:
- Palestre: via Serra, impianti del Palazzetto dello Sport, palestra del Guala.
- Esterni: Campo di Atletica di Viale Madonna Fiori, piscina di Bra, eventuali località scelte per corsi intensivi (es. corso di vela e corso di sci)

Verranno utilizzate le attrezzature presenti nelle palestre e negli esterni.

VALUTAZIONE:
- Prove pratiche
- Prove scritte e orali
- Approfondimenti e ricerche individuali/gruppi
- Schede di osservazione e autovalutazione

Le griglie di valutazione che verranno utilizzate sia per la prova orale che per le varie tipologie delle prove scritte, sono allegate alla fine del documento.

Unità di Apprendimento (UDA)

SPORT DI RACCHETTA

UDA	TENNIS
DURATA	10H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (6 Lezioni)	1) Basi di gioco e calcolo dei punteggi 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tennis Riuscire a mantenere lo scambio nelle varie discipline
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volée Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	PROGETTO PICKLEBALL (Classi 3)
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (6 Lezioni)	1) Basi di gioco e calcolo dei punteggi 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, servizio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pickleball Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volée Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	BADMINTON
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco e calcolo dei punteggi 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Badminton Riuscire a mantenere lo scambio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volée Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	TAMBURELLO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tamburello Riuscire a mantenere lo scambio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volee Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	TENNIS TAVOLO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA

SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tennis tavolo Riuscire a mantenere lo scambio nelle varie discipline
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando battuta, diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

SPORT DI SQUADRA

UDA	UNIHOCKEY
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, conduzione gestione della palla 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Unihockey
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: conduzione, passaggio, tiro Riuscire a muoversi correttamente nello spazio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	BASKET
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, conduzione gestione della palla 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Basket
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: (cambiano in base alle classi) 1) palleggio, passaggio, cambio di direzione 180, virata, tiro

	2) palleggio, passaggio, virata e tiro 3) palleggio passaggio tiro 3 tempo 4) treccia 3 tempo Riuscire a muoversi correttamente nello spazio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche percorso a difficoltà variabile Osservazione sistematica della partita Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	CALCIO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALESTRA / PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, conduzione gestione della palla 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Calcio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	PALLAVOLO
DURATA	10H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, palleggio, bagher battuta, dalle 3° in avanti schiacciata/battuta dall'alto 2) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pallavolo
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	TCHOUKBALL (Classi 1 e 2)
DURATA	8H
AMBIENTE	PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, passaggio e tiro 2) Situazioni di gioco 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tchoukball
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina e colpire il pannello
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	PALLAMANO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pallamano
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione

UDA	PALLONE LEGGERO
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione

COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pallone leggero
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione

UDA	FLAG FOOTBALL
DURATA	8H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Situazioni di gioco 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Flag Football
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	ARBITRAGGIO
DURATA	4h
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Norme di gioco 2) Gestione di situazioni di gioco 3) Gestione di situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Essere in grado di arbitrare una partita
ABILITÀ	Saper segnalare le infrazioni e le riprese di gioco
CONOSCENZA	Conoscere le regole dello sport ed i suoi gesti arbitrali
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione

SPORT INDIVIDUALI

UDA	ATLETICA LEGGERA: GETTO DEL PESO
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA / PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) PRESA 2) LANCIO 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente il getto del peso Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare il getto del peso (2 kg donne, 5kg uomini)
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	ATLETICA LEGGERA: SALTO IN LUNGO
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Atterraggio 2) stacco 3) Rincorsa 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente un salto Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare un salto
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	ATLETICA LEGGERA: SALTO IN ALTO
DURATA	4H

AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Atterraggio 2) stacco 3) Rincorsa 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente un salto Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare un salto
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	SALTO DELLA FUNICELLA (Classi 1)
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi del salto della corda 2) Vari tipologie di superamento della corda (frontale, indietro…) 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente un salto /getto Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare un salto
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche test dei 30'' Vedi tabella Valutazione osservativa qualitativa del salto della corda Vedi griglia

UDA	CAPACITÀ COORDINATIVE: GINNASTICA
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Capovolta avanti 2) Capovolta indietro 3) Verticale 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente le prove

ABILITÀ	Saper effettuare le prove
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Valutazione osservativa qualitativa delle capacità eseguite

UDA	CAPACITÀ COORDINATIVE: PERCORSO MOTORIO (Classi 1 e 2)
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di spostamento del corpo nello spazio con i vari schemi motori di base 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente il percorso motorio nel tempo stabilito
ABILITÀ	Saper effettuare il percorso
CONOSCENZA	Conoscere gli schemi motori di base
MODALITÀ DI VERIFICA	Prova pratica sul percorso motorio

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: RESISTENZA
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALESTRA / PALAZZETTO DELLO SPORT
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Riuscire a correre ininterrottamente per 1000m
ABILITÀ	Corsa sulla lunga distanza
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Test a tempo su 1000m Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: FORZA
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA

SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare le prove in maniera corretta
ABILITÀ	Saper effettuare la prova
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche a discrezione del docente Test: Lancio palla medica, salto in lungo da fermo, test sit up, test push, sargent test Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: FLESSIBILITÀ
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Riuscire ad eseguire correttamente il test
ABILITÀ	Saper effettuare la prova
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche a discrezione del docente Test: Sit and reach Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: VELOCITÀ
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Riuscire a completare il test
ABILITÀ	Saper effettuare una corsa veloce
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Test 60 m, test navetta 4 x 10, 80m, 100m Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	PROGETTO NUOTO (Classi 2)

DURATA	10H
AMBIENTE	PISCINA DI BRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (5 Lezioni)	1) Prova ed allenamento delle capacità acquatiche in base alle capacità di nuoto iniziali 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente una prova acquatica in relazione alle capacità iniziali
ABILITÀ	Saper effettuare una prova acquatica
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Valutazione osservativa Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	PROGETTO DIFESA PERSONALE (Classi 5)
DURATA	10H
AMBIENTE	PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (5 Lezioni)	1) Prova ed allenamento delle capacità base della difesa personale 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente le tecniche base di difesa personale e il loro utilizzo
ABILITÀ	Saper utilizzare le tecniche
CONOSCENZA	Conoscere l'importanza della difesa personale e delle sue applicazioni nella quotidianità
MODALITÀ DI VERIFICA	Valutazione osservativa Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA AD ATTIVITA' PRINCIPALMENTE TEORICA

UDA	ASSI, PIANI E MOVIMENTI
DURATA	4H
AMBIENTE	CLASSE
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	Conoscere e saper distinguere i piani e gli assi del corpo umano. Sviluppare la consapevolezza corporea e spaziale. Migliorare le capacità coordinative e condizionali. Promuovere il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole e la collaborazione
COMPETENZA	Saper riconoscere e descrivere correttamente i movimenti e la posizione nello spazio del corpo

ABILITÀ	Saper riconoscere i movimenti
CONOSCENZA	Conoscere gli assi, piani e movimenti del corpo umano
MODALITÀ DI VERIFICA	Interrogazione scritta/orale

UDA	ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE
DURATA	4H
AMBIENTE	CLASSE
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	Conoscere il corpo umano Saper definire i vari segmenti del corpo e i muscoli al loro interno
COMPETENZA	Saper riconoscere e descrivere correttamente muscoli e ossa dell'apparato muscoloscheletrico associati al movimento
ABILITÀ	Saper identificare muscoli e ossa interessati in un movimento specifico
CONOSCENZA	Conoscere l'anatomia di base dell'apparato muscolo scheletrico
MODALITÀ DI VERIFICA	Interrogazione scritta/orale

UDA	SPORT AND RACISM - CLIL (Classi 4)
DURATA	6H
AMBIENTE	CLASSE
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	Introduzione all'argomento , Lavoro a gruppi,Esposizione orale
COMPETENZA	Saper identificare i principali episodi di razzismo del XX e XXI secolo
ABILITÀ	Saper analizzare dal punto di vista storico e sociopolitico gli eventi legati al razzismo avvenuti nel mondo sportivo
CONOSCENZA	Conoscere i principali avvenimenti storici collegati al razzismo e al mondo sportivo
MODALITÀ DI VERIFICA	Elaborato grafico a gruppi Esposizione del lavoro svolto

Programmazione comune degli argomenti di educazione civica

- CLASSI PRIME: EDUCAZIONE STRADALE
- CLASSI SECONDE: LE DIPENDENZE
- CLASSI TERZE: ALIMENTAZIONE E SPORT
- CLASSI QUARTE: IL DOPING
- CLASSI QUINTE: SPORT E DISABILITA', LE PARALIMPIADI

Obiettivi Minimi

	Competenze	**Abilità**	**Contenuti**	**Tipologia di prova per competenze**
PRIMO BIENNIO	- Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica. - Riconoscere il ruolo espressivo della propria corporeità Imparare a riconoscere le proprie abilità. - Esercitare la pratica motoria e sportiva. - Confrontarsi con gli altri tramite l'esperienza sportiva. - Utilizzare alcuni strumenti ed attrezzature specifiche della disciplina. - Adottare comportamenti responsabili a tutela della sicurezza personale e degli altri in ambiente sport	- Ri-elaborare schemi motori semplici - Produrre semplici sequenze motorie individuali e collettive anche in maniera guidata - Riconoscere ed applicare con l'aiuto del docente alcune tabelle riferite a test motori di base - Applicare le regole di base degli sport individuali e di squadra praticati - Applicare i principi basilari di prevenzione per la sicurezza personale ed altrui nei differenti ambienti - Manifestare emozioni e stati d'animo - Interagire all'interno del gruppo	- I concetti essenziali relativi all'attività motorio-sportiva (conoscere il proprio corpo, i movimenti di base, le qualità motorie) - Codificazione di alcuni linguaggi non verbali - Gli sport di squadra e individuali praticati a scuola (nozioni di base) - I principi fondamentali sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni - Cenni di anatomia.	- Prova pratica. - Prove teoriche e/o scritte
SECONDO BIENNIO	- Adattare le proprie abilità alle differenti proposte motorie - Vivere positivamente il proprio corpo - Praticare in modo adeguato l'attività motoria e sportiva riconoscendone la valenza positiva ai fini del benessere personale e dell'acquisizione di corretti stili di vita - Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica e all'organizzazione degli	- Svolgere attività di diversa durata ed intensità e riconoscere le variazioni fisiologiche che esse comportano - Organizzare, anche in maniera assistita, le proprie conoscenze e capacità al fine di produrre semplici sequenze motorie - Praticare gli sport scolastici ricoprendo i ruoli più congeniali alle proprie capacità	- Esercizi a corpo libero e/o con piccoli attrezzi - Le regole di base degli sport individuali e di squadra svolti a scuola - Le nozioni di base di anatomia, fisiologia e la prevenzione degli infortuni - Le nozioni di base dell'educazione alimentare	- Prove pratiche - Prove teoriche e/o scritte

	eventi sportivi a livello scolastico - Muoversi in sicurezza e rispettare l'ambiente	- Svolgere funzioni di giuria e arbitraggio nel gioco scolastico - Utilizzare strumenti multimediali		
QUINTO ANNO	- Riconoscere ed applicare tabelle di allenamento - Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità personale - Utilizzare mezzi informatici e multimediali - Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico - Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale - Adottare stili comportamentali improntati al fair play	- Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio – Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori - Saper interpretare i risultati dei test svolti - Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola e nei rapporti interpersonali - Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socioculturale - Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente	- La terminologia specifica della materia - Le differenti tipologie di esercitazioni - Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola - I principi dell'alimentazione nello sport - Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale prevenzione e salute - Gli effetti positivi dell'attività fisica - Gli strumenti multimediali - Gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici - Principi e pratiche del fair play	- Prove pratiche - Prove teoriche e/o scritte

Griglia di Valutazione Obiettivi Minimi

Voto	Aspetti educativo-formativi	Livelli di apprendimento	Conoscenze e competenze motorie
5	Parziale disinteresse per la disciplina Rifiuto ed insofferenza delle regole Partecipazione conflittuale	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente.	Conoscenze e competenze motorie lacunose o frammentarie
6	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
7	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure e in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.

8	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.
9	Fortemente motivato e interessato	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato
10	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente

Griglia di Valutazione Biennio

	1000 m	Lancio (2kg)	Lungo da fermo	Velocità (30m)	Velocità (60m)	Velocità (80m)	Navetta 40m	SIT UP	SALTO IN LUNGO	SARGENT	PALLA MEDICA DORSALE (2kg)	Getto del peso	salto della corda 30"
	Femmine - BIENNIO												
10.0	4.10	4.0-+++	2.10-+++	4,9	9,5	12	10,9	31	4,3	47-50	8,5	>7,11	80
9.5	4.11-4.20	3.99-3.76	2.09-1.96	5	9,7	12,5	11,4	30	3,9	45-46	8	6,90-7,10	75
9.0	4.21 - 4.40	3.75-3.50	1.95-1.80	5,2	10	13	11,8	28-29	3,4	42-44	7,5	6,71-6,90	70
8.5	4.41-5.00	3.49-3.26	1.79-1.71	5,35	10,2	13,5	12	27	2,8	40-41	7	6,30-6,70	65
8.0	5.01-5.20	3.25-3.00	1.70-1.60	5,5	10,5	14	12,2	25-26	2,6	37-39	6,6	5,60-6,29	60
7.5	5.21-5.30	2.99-2.76	1.59-1.51	5,65	10,8	14,5	12,6	24	2,4	35-37	6,2	5,20-5,59	55
7.0	5.31-5.50	2.75-2.50	1.50-1.40	5,8	11	15	12,9	22-23	2,1	33-34	5,8	4,30-5,19	50
6.5	5.51-6.10	2.49-2.26	1.39-1.31	6,05	11,3	15,5	13,3	21	2	30-32	5,5	3,80 -4,29	40
6.0	6.11-6.50	2.25-2.00	1.30-1.20	6,1	11,7	16	13,6	19-20	1,9	28-30	4,7	3,10-3,79	30
5.5	6.51-7.10	1.99-1.76	1.19-1.11	6,3	12	16,5	13,9	18	1,7	25-27	4	2,80-3,09	
5.0	7.11-7.50	1.75-1.50	1.10-1.00	6,4	12,3	17	14,4	17-16	1,5	24-	3,2	2,20-2,79	
4.5	7.51-8.10	1.49-1.26	0.99-0.90			17,5	14,8	15	1,3		Se 3kg voto +1	< 2,20	
4.0	8.10>	1.25-1.00	0.89-0.80			18	15	14-13	1,1			3kg	
	Maschi - BIENNIO												
10.0	3.10	5.0-+++	2.60-+++	4,5	8,2	10,5	9,8	33	5,4	53-55	10,4	>9,10	80
9.5	3.11-3.20	4.99-4.76	2.59-2.46	4,65	8,4	11	10,1	32	5	51-52	10	8,50-9,10	75
9.0	3.21-3.40	4.75-4.50	2.45-2.30	4,8	8,6	11,5	10,4	30-31	4,4	47-50	9,6	8-8,50	70
8.5	3.41-4.00	4.49-4.26	2.29-2.21	4,95	8,8	12	10,7	29	4	45-46	8,5	7,61- 8	65
8.0	4.01-4.20	4.25-4.00	2.20-2.10	5,1	9	12,5	11	27-28	3,8	42-44	7,9	7,11-7,60	60
7.5	4.21-4.30	3.99-3.76	2.09-2.01	5,25	9,2	13	11,3	26	3,3	40-41	7,4	6,90-7,10	55
7.0	4.31-4.50	3.75-3.50	2.00-1.90	5,4	9,5	13,5	11,6	25	3,1	37-39	6,9	6,71-6,90	50
6.5	4.51-5.20	3.49-3.26	1.89-1.81	5,55	9,8	14	12	24	3	35-37	6	6,30-6,70	40
6.0	5.21-5.50	3.25-3.00	1.80-1.70	5,7	10	14,5	12,7	23	2,8	33-34	5,3	5,60-6,29	30
5.5	5.51-6.20	2.99-2.76	1.69-1.56	5,85	10,3	15	13	22	2,5	30-32	4,5	5,20-5,59	
5.0	6.21-6.50	2.75-2.50	1.55-1.40	6	10,7	15,5	13,5	20-21	2,3	29-	3kg	4,30-5,19	
4.5	6.51-7.10	2.49-2.26	1.39-1.21			16	13,9	19	2		Se 4kg voto +1	<4,29	
4.0	7.11	2.25-2.00	1.20			16,5	14,1	18	1,7			5kg	

Griglia di Valutazione Triennio

	1000 m	Lancio (2kg)	Lungo da fermo	Velocità (30m)	Velocità (60m)	Velocità (80m)	Navetta 40m	SIT UP	SALTO IN LUNGO	SARGENT TEST	PALLA MEDICA DORSALE (3kg)	Getto del peso
	Femmine - TRIENNIO											
10.0	4.00	4.5-+++	2.30-+++	4,8	9,1	11,4	10,8	32	4,5	51-52	9,5	>8,21
9.5	4.01-4.10	4.49-4.26	2.29-2.16	4,95	9,3	11,7	11	31	4,3	47-50	9	7,11-8,20
9.0	4.11-4.30	4.25-4.00	2.15-2.00	5,1	9,5	12	11,3	29-30	3,9	45-46	8,4	6,90-7,10
8.5	4.31-4.50	3.99-3.76	1.99-1.91	5,25	9,7	12,5	11,6	28	3,4	42-44	7,9	6,71-6,90
8.0	4.51-5.10	3.75-3.50	1.90-1.80	5,4	10	13	11,9	26-27	2,8	40-41	7,3	6,30-6,70
7.5	5.11-5.30	3.49-3.26	1.79-1.71	5,55	10,2	13,5	12,3	25	2,6	37-39	7	5,60-6,29
7.0	5.31-5.50	3.25-3.00	1.70-1.60	5,7	10,5	14	12,7	23-24	2,4	35-37	6,7	5,20-5,59
6.5	5.51-6.10	2.99-2.76	1.59-1.51	5,85	10,8	14,8	13,1	22	2,1	33-34	6,2	4,30-5,19
6.0	6.11-6.30	2.75-2.50	1.50-1.40	6	11	15,6	13,5	20-21	2	30-32	5,8	3,80 -4,29
5.5	6.31-6.50	2.49-2.26	1.39-1.31	6,15	11,3	16	13,8	19	1,9	28-30		3,10-3,79
5.0	6.51-7.10	2.25-2.00	1.30-1.20	6,3	11,7	16,4	14,3	18	1,8	27-		2,80-3,09
4.5	7.11-7.50	1.99-1.76	1.19-1.00	6,6		16,8	14,7	17	1,7			<2,79
4.0	7.51-8.00	1.75-1.50	0.99-0.90	7		17,4	14,9	16	1,6			3kg
	Maschi - TRIENNIO											
10.0	3.00	5.50-+++	2.80-+++	4,4	7,8	10	9,7	34	5,6	55+	12	>10,11
9.5	3.01-3.10	5.49-5.26	2.79-2.66	4,55	8	10,4	10	32-33	5,4	53-55	11,5	9,11-10,10
9.0	3.11-3.30	5.25-5.00	2.65-2.50	4,7	8,2	10,8	10,2	30-31	5	51-52	10,9	8,50-9,10
8.5	3.31-3.45	4.99-4.76	2.49-2.41	4,85	8,4	11,3	10,5	29	4,4	47-50	10	8-8,50
8.0	3.46-4.00	4.75-4.50	2.40-2.30	5	8,6	11,7	10,7	27-28	4	45-46	9,2	7,61- 8
7.5	4.01-4.20	4.49-4.26	2.29-2.21	5,15	8,8	12,1	11	26	3,8	42-44	8,7	7,11-7,60
7.0	4.21-4.40	4.25-4.00	2.20-2.10	5,3	9	12,6	11,4	25	3,3	40-41	8	6,90-7,10
6.5	4.41-5.10	3.99-3.76	2.09-2.01	5,45	9,2	13	11,8	24	3,1	37-39	7,2	6,71-6,90
6.0	5.11-5.30	3.75-3.50	2.00-1.90	5,6	9,5	13,5	12,2	23	3	35-37	6,5	6,30-6,70
5.5	5.31-5.50	3.49-3.26	1.89-1.76	5,75	9,8	14	12,9	22	2,8	33-34	5kg	5,60-6,29
5.0	5.51-6.20	3.25-3.00	1.75-1.60	5,9	10	14,4	13,2	20-21	2,5	32-		5,20-5,59
4.5	6.21-6.50	2.99-2.76	1.59-1.41	6,1	10,3	14,8	13,7	19	2,2			<5,20
4.0	6.51-7.10	2.75-2.00	1.40-1.20	6,5	10,7	15,3	13,9	18	1,9			5kg

Griglia di Valutazione attività pratica

LIVELLO VOTO	PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO	ESECUZIONE DEL GESTO MOTORIO E DELLA TECNICA SPORTIVA	CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DI TECNICHE E REGOLE DI GIOCIO DEGLI SPORT INDIVIDUALI E/O DI SQUADRA	ATTEGGIAMENTO COMPORTAMENTALE
1	INESISTENTE	RIFIUTO CATEGORICO DI SVOLGERE ATTIVITÀ MOTORIA	SI RIFIUTA DI GIOCARE O DI SVOLGERE L'ESERCIZIO	DISTURBA CONTINUAMENTE LA LEZIONE DISINTERESSANDOSI COMPLETAMENTE DEI CONTINUI RICHIAMI DELL'INSEGNANTE
2	SI RIFIUTA DI SVOLGERE L'ATTIVITÀ PROPOSTA PERTANTO L'IMPEGNO È NULLO	NON ESEGUE ALCUN MOVIMENTO DISINTERESSANDOSI COMPLETAMENTE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PROPOSTA	SI RIFIUTA DI PARTECIPARE ALLE LEZIONI CERCANDO DI APPROPRIARSI DELL'ATTREZZO SPORTIVO IN MANIERA DEL TUTTO AUTONOMA	NON RISPETTA LE REGOLE, È SCORRETTO E PROVOCA I COMPAGNI
3	PARTECIPA SALTUARIAMENTE E CON POCO INTERESSE	LA SCARSA ORGANIZZAZIONE PSICOMOTORIA E LA NON CORRETTA PADRONANZA DELLE MOBILITÀ DI ESECUZIONE RENDONO INEFFICACE L'AZIONE COMPIUTA	APPROSSIMATIVA L'ESECUZIONE DEL GESTO TECNICO IN QUANTO NON CONOSCE I FONDAMENTALI DI GIOCO DELLE DISCIPLINE PROPOSTE	DISTURBA DI FREQUENTE E NON COLLABORA CON I COMPAGNI
4	IMPEGNO SALTUARIO E PARTECIPAZIONE INCOSTANTE	ESEGUE GLI ESERCIZI CON ERRORI E IN MODO INSICURO, CONTINUE LE INTERRUZIONI SEGNO DI EVIDENTI DIFFICOLTÀ A LIVELLO DI APPRENDIMENTO MOTORIO	ESEGUE I FONDAMENTALI DELLE DISCIPLINE SPORTIVE IN MODO IMPRECISO ED APPROSSIMATIVO. SCARSA ANCHE LA CONOSCENZA DELLE REGOLE DI GIOCO	NON RICONOSCE I CORRETTI VALORI DELLO SPORT (FAIR PLAY) E RINUNCIA AD IMPEGNARSI PER APPLICARLI NELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA
5	PARTECIPA IN MODO SUPERFICIALE E DISCONTINUO ED È POCO DISPONIBILE ALLA COLLABORAZIONE	L'ESECUZIONE DEI MOVIMENTI È APPROSSIMATIVA E DENOTA UN'INSUFFICIENTE ORGANIZZAZIONE PSICOMOTORIA	CONOSCE LE REGOLE E I FONDAMENTALI DI GIOCO, MA NON SEMPRE L'APPLICAZIONE E L'ESECUZIONE E SUFFICIENTE VALIDA E CORRETTA	ADOTTA UN COMPORTAMENTO DISPERSIVO E NON SEMPRE LINEARE E RISPETTA PARZIALMENTE LE REGOLE
6	PARTECIPA ATTIVAMENTE E SI IMPEGNA IN MODO ACCETTABILE COLLABORA SOLO SE VIENE GUIDATO E SEGUITO	IL GESTO EFFETTUATO È GLOBALMENTE ACCETTABILE NELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE. I RISULTATI DELL'AZIONE SONO SUFFICIENTI	CONOSCE ED APPLICA LE REGOLE; ESEGUE LE TECNICHE ELEMENTARI IN MANIERA ADEGUATA ALLE DINAMICHE DI GIOCO	È CONSAPEVOLE DELL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE E DEL FAIR PLAY ANCHE SE FATICA A MANTENERE COMPORTAMENTI CONTROLLATI NELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
7	IMPEGNO COSTANTE E PARTECIPAZIONE FATTIVA: PARTECIPA A TUTTE LE ATTIVITÀ ED INTERAGISCE CON GLI ALTRI	CORRETTA ANCHE SE ANCORA RIGIDA L'ESECUZIONE DEL GESTO TECNICO; SI SFORZA DI MIGLIORARE LE PROPRIE CAPACITÀ	UTILIZZA SEMPRE CORRETTAMENTE I FONDAMENTALI NELLE SITUAZIONI DINAMICHE DI GIOCO; QUASI SEMPRE APPLICA IL GESTO ADEGUATO NEL RISPETTO DELLE REGOLE	É CONSAPEVOLE E RISPETTA LE REGOLE, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI NELLA MAGGIOR PARTE DELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
8	PARTECIPA ATTIVAMENTE E IN MODO PROFICUO, COLLABORA CON I COMPAGNI E SI IMPEGNA IN MODO ADEGUATO	ESEGUE CORRETTAMENTE ED IN MODO FLUIDO I GESTI MOTORI, L'ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO SI SVOLGE IN MODO DISCRETAMENTE PLASTICO E L'AZIONE RISULTA NEL COMPLESSO VALIDA	UTILIZZA SEMPRE CORRETTAMENTE I FONDAMENTALI NELLE SITUAZIONI DINAMICHE DI GIOCO; QUASI SEMPRE APPLICA IL GESTO ADEGUATO NEL RISPETTO DELLE REGOLE	É CONSAPEVOLE E RISPETTA LE REGOLE, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI NELLA MAGGIOR PARTE DELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
9	PARTECIPA ALL'ATTIVITÀ MOTORIA CON ESECUZIONE CORRETTA, LINEARE, APPORTANDO ANCHE APPREZZABILI CONTRIBUTI CREATIVI	ARMONIOSO IL GESTO TECNICO; È ALLA RICERCA DEL MIGLIORAMENTO E SI DISTINGUE NELL'ESECUZIONE MOTORIA E TROVA SOLUZIONE ALLE VARIE PROBLEMATICHE	APPLICA SOLUZIONI TATTICHE ADEGUATE ALLE VARIE PROBLEMATICHE DI GIOCO FRUTTO DI UNA PREPARAZIONE DI BASE SCATURITA DALLA PRATICA AGONISTICA INDIVIDUALE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE	SI DISTINGUE PER L'ATTEGGIAMENTO DI COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI, INTERAGISCE IN MODO COSTRUTTIVO E SA ASSOLVERE A COMPITI ORGANIZZATIVI

10	PARTECIPA COSTANTEMENTE, IN MODO ATTIVO E CON ELEVATO INTERESSE; SI IMPEGNA CON VIGORE E METODO	REALIZZA GESTI TECNICAMENTE CORRETTI, EFFICACI NEI RISULTATI ED ARMONICI NELL'ESECUZIONE	TECNICAMENTE PERFETTO NELL'ESECUZIONE DEI FONDAMENTALI DI GIOCO, SA ANCHE ASSOLVERE A COMPITI DI GIURIA NELL'INTERPRETAZIONE DELLE REGOLE DI GIOCO	RISPETTA RIGOROSAMENTE LE REGOLE DEL GIOCO E APPLICA IL FAIR PLAY, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI ANCHE IN SITUAZIONI CRITICHE DA VERO PROFESSIONISTA SPORTIVO

Griglia di Valutazione prova orale e/o scritta

Voto in decimi	**CONTENUTI**	**LINGUAGGIO SPECIFICO**	**CAPACITA' ARGOMENTATIVE E COMPRENSIONE**
1-4	Informazione del tutto insufficiente, argomentazioni non consistenti	Molto scarso o inesistente	Argomento assente o illogico e incoerente
5	Informazione insufficiente con argomentazioni poco chiare e confuse	Insufficiente, uso incerto del linguaggio specifico	Argomento carente e comprensione mnemonica e parziale
6	Informazione sufficiente, presenza superficiale degli elementi fondamentali e/o presenza corretta solo di alcuni di essi	Sufficiente, corretto e semplice l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione semplice e coerente, comprensione solo degli elementi essenziali
7	Informazione discreta, presenza corretta degli elementi fondamentali	Discreto, corretto ed appropriato l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione efficace e coerente, comprensione soddisfacente
8	Informazione corretta ed ampiamente soddisfacente dell'argomento	Buono, corretto ed appropriato l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione efficace e coerente, comprensione buona
9-10	Informazione ampia approfondita e con collegamenti	Ottimo, vario, rigoroso e ricco	Argomentazione puntuale, articolata e coerente, comprensione piena

PER LE PROVE STRUTTURATE si attribuisce un valore in punteggio per ogni risposta esatta (a seconda del numero dei quesiti, finalizzato al raggiungimento di un voto decimale), 0 per ogni risposta errata.

Griglia di Valutazione PPT e relazioni Word

	Livello base non raggiunto (1-5)	**Livello base 6**	**Livello intermedio 7-8**	**Livello alto 9-10**
Contenuto	Insufficiente/ erroneo/ che non consente di rispondere alla consegna	Accettabile e corretto, ma generico	Ricco, corretto e pertinente	Completo e preciso, perfettamente selezionato rispetto alla consegna
Testo slides/pagine	Errori grammaticali, mancanza di coerenza/ coesione, troppo testo, mancano le citazioni dell'autore	Forma semplice ma corretta, troppo testo mancano le citazioni dell'autore	Forma chiara e corretta, sintesi / parole chiave, mancano le citazioni dell'autore	Forma chiara, corretta e lessicalmente adeguata, sintesi e parole chiave, citazioni dell'autore
Immagini e Video inseriti	Non inseriti/ non pertinenti	Immagini pertinenti Video non inserito/ pertinente	Immagini e video pertinenti	Immagini e video comunicativamente efficaci
Grafica slides/pagine	Impressione di confusione, difficoltà di lettura (scelta colori, font..)	Complessiva chiarezza, mancanza di originalità	Efficacia comunicativa	Originalità ed efficacia comunicativa

Griglia di valutazione: Impegno e Partecipazione

Griglia di Valutazione: Impegno e Partecipazione

Criteri	Descrizione	Punteggio (1-5)
Partecipazione attiva	Lo studente è sempre presente e partecipa attivamente alle attività proposte, mostrando coinvolgimento e attenzione.	1 = Non partecipa o è spesso distratto. 3 = Partecipa in modo intermittente e a volte è distratto. 5 = Partecipa attivamente e con costante attenzione.
Collaborazione con i compagni	Lo studente collabora in modo positivo con gli altri, favorendo il lavoro di squadra e l'interazione durante le attività.	1 = Non collabora o crea conflitti. 3 = Collabora, ma a volte è reticente. 5 = Collabora sempre con entusiasmo e facilita il lavoro di gruppo.
Rispetto delle regole	Lo studente rispetta le regole di sicurezza, il rispetto reciproco e le modalità operative durante le attività.	1 = Non rispetta le regole e spesso crea disagi. 3 = Rispetta le regole, ma in modo non sempre costante. 5 = Rispetta sempre le regole con attenzione e rispetto.
Iniziativa e autonomia	Lo studente prende iniziative, è autonomo nelle attività e dimostra una buona capacità di adattarsi ai cambiamenti o alle difficoltà.	1 = Non prende mai iniziativa, dipende sempre dagli altri. 3 = A volte prende iniziativa, ma ha bisogno di supporto. 5 = Mostra grande autonomia e intraprendenza.
Impegno fisico e mentale	Lo studente mette il massimo impegno fisico ed è concentrato durante l'esercizio, senza distrazioni e mostrando costante sforzo.	1 = Non si impegna e sembra poco concentrato. 3 = Si impegna in alcune situazioni, ma non sempre. 5 = Mostra un impegno costante e massimo in ogni situazione.
Comportamento durante l'ora di lezione	Lo studente si comporta in modo appropriato durante l'ora di lezione, senza interruzioni o comportamenti problematici.	1 = Mostra un comportamento scorretto, distrae gli altri. 3 = Comportamento generalmente corretto, con occasionali distrazioni. 5 = Sempre rispettoso e adeguato nel comportamento.

Preparazione fisica e mentale	Lo studente si presenta fisicamente pronto per l'attività (abbigliamento adeguato) e mentalmente concentrato sull'attività proposta.	1 = Non è mai pronto, né fisicamente né mentalmente. 3 = Si presenta in modo adeguato, ma a volte non è completamente concentrato. 5 = Sempre pronto, sia fisicamente che mentalmente.
Capacità di adattamento a nuovi esercizi	Lo studente è capace di adattarsi ai nuovi esercizi o situazioni proposte, dimostrando elasticità mentale e fisica.	1 = Fa fatica ad adattarsi a nuove situazioni e esercizi. 3 = Si adatta con qualche difficoltà, ma riesce a progredire. 5 = Si adatta facilmente e mostra crescita in ogni nuova situazione.
Entusiasmo e motivazione	Lo studente mostra interesse genuino per le attività proposte, con un atteggiamento positivo e proattivo verso l'apprendimento.	1 = Mostra disinteresse o demotivazione. 3 = Mostra interesse in alcune situazioni, ma non sempre è motivato. 5 = È sempre entusiasta e motivato.
Crescita e miglioramento	Lo studente dimostra un progressivo miglioramento nel tempo, sia nelle capacità fisiche che nella partecipazione generale.	1 = Non mostra miglioramenti e rimane statico. 3 = Mostra alcuni miglioramenti, ma con progressi lenti. 5 = Mostra costante e significativo miglioramento.

Punteggio complessivo (somma dei punteggi da 1 a 5 di ogni criterio):	
40-45	10 - Eccellente partecipazione e impegno. Lo studente è sempre coinvolto, positivo, e migliorato nel tempo.
36-39	9 - Ottima partecipazione e impegno, con qualche lieve area di miglioramento.
32-35	8 - Molto buono. Lo studente è impegnato, ma ci sono alcune aree in cui potrebbe fare di più.
28-31	7 - Buono. Partecipazione e impegno sufficienti, ma con alcune lacune da colma
24-27	6 - Sufficiente. Lo studente partecipa, ma l'impegno è intermittente e c'è bisogno di maggiore costanza.
20-23	5 - Insufficiente. La partecipazione è scarsa e l'impegno limitato.
16-19	4 - Molto insufficiente. La partecipazione e l'impegno sono minimi.
10-15	3 - Gravemente insufficiente. Lo studente non partecipa o non si impegna praticamente mai.
5-9	2 - Pessimo. Non c'è alcuna partecipazione o impegno.
1-4	1 - Non sufficiente. Nessuna partecipazione o impegno.

Griglia di valutazione delle competenze

Competenza	Indicatore	D – Iniziale	C – Base	B – Intermedio	A – Avanzato
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Collabora e partecipa con responsabilità	Partecipa solo se guidato/a; fatica a integrarsi nel gruppo.	Partecipa a compiti semplici, dimostrando conoscenze e regole basilari.	Partecipa attivamente, compie scelte consapevoli e utilizza abilità acquisite.	Partecipa in modo autonomo, propone soluzioni, assume ruoli di leadership in modo responsabile.
	Riconosce i propri errori e li trasforma in occasioni di crescita	Ha bisogno di guida per riconoscere errori.	Riconosce alcuni errori, ma fatica ad agire per correggerli.	Riflette sulle proprie azioni e adatta i comportamenti.	Si auto-valuta criticamente, agisce per migliorarsi e sostiene gli altri nel farlo.
Competenza in materia di cittadinanza	Rispetta regole, ruoli e persone	Rispetta le regole solo se controllato/a.	Applica le regole di base e rispetta i pari.	Dimostra consapevolezza delle regole e le rispetta anche in nuove situazioni.	Interpreta e promuove il rispetto delle regole come valore condiviso.
	Assume comportamenti corretti e responsabili in ambito sportivo	Ha bisogno di mediazione per evitare comportamenti scorretti.	Mostra atteggiamenti generalmente corretti.	Agisce con rispetto e responsabilità anche sotto pressione.	È modello positivo per gli altri, promuove inclusione e fair play.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comprende e valorizza aspetti culturali delle attività motorie (giochi tradizionali, sport)	Riconosce con difficoltà il significato culturale delle attività.	Identifica semplici collegamenti tra attività e contesto culturale.	Collega in modo consapevole le pratiche motorie al contesto culturale.	Approfondisce autonomamente e valorizza il significato culturale delle attività.
	Si esprime attraverso il corpo in attività creative o espressive	Mostra rigidità e difficoltà nell'esprimersi.	Partecipa a semplici attività espressive.	Si adatta a diversi contesti espressivi, mostrando creatività.	Utilizza consapevolmente il corpo per comunicare idee, emozioni, significati.
Modalità di verifica:	Osservazione attiva e sistematica durante tutte le attività didattiche.				

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI - G.B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

PROGRAMMAZIONE DI CHIMICA E BIOLOGIA

Anno scolastico 2026/2027

Classe: 2^ P Scienze Umane

Docente: Prof.ssa Gambino Eleonora

Testo in uso: ' Scienze Naturali – Chimica, Scienze della Terra, Biologia' di Casavecchia, Santilli, Chimirri, Lenzi ed. Linx Sanoma

OBIETTIVI

Il percorso di Scienze Naturali punta a formare cittadini consapevoli attraverso lo sviluppo del ragionamento scientifico e l'uso di dati sperimentali, pilastri fondamentali per spiegare i fenomeni della natura e formularne previsioni. Gli studenti imparano che la scienza è un processo in continua evoluzione, che si costruisce sul campo e in laboratorio attraverso ipotesi e confutazioni. Questa familiarità con il metodo sperimentale permette di unire in modo logico e multidisciplinare le diverse conoscenze, comunicandole con un linguaggio scientifico rigoroso. Di fronte alle sfide della società contemporanea, il percorso stimola un forte senso critico verso l'attualità tecnologica e l'Intelligenza Artificiale, di cui si approfondiscono limiti ed implicazioni etiche. Infine, lo studio non resta isolato ma viene integrato nella storia delle idee e nei valori della sostenibilità, ponendo le basi per un apprendimento continuo che dura tutta la vita.

MODULI e TEMPI	**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**			**MODALITÀ di VERIFICA**
	COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**	
1. LE TRASFORMAZIONI CHIMICHE DELLA	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi	Definizione di elemento, atomo, composto e molecola. Determinare la massa atomica e	Elemento, atomo, composto e molecola. Nomi e simboli degli elementi	Verifica scritta e/o interrogazioni.

MATERIA E LA STRUTTURA ATOMICA **Tempi**: Pentamestre	di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	la massa molecolare. Bilanciare e leggere un'equazione chimica sotto l'aspetto microscopico. Spiegare le proprietà delle tre particelle che compongono l'atomo. Saper determinare il numero di protoni, elettroni e neutroni di un atomo. Spiegare la differenza tra atomo neutro e atomo stabile. Spiegare le differenze tra la tavola periodica di Mendeleev e la moderna tavola periodica. Identificare gli elementi della tavola periodica mediante il numero atomico. Descrivere i modelli atomici di Thomson, Rutherford e Bohr ed i relativi limiti.	più comuni presenti sulla tavola periodica. L'unità di massa atomica, la massa atomica e la massa molecolare. Rappresentazione e bilanciamento di un'equazione chimica. Le particelle subatomiche: elettroni, protoni e neutroni. Il numero atomico e il numero di massa. Gli isotopi. Atomi neutri. Atomi stabili: gli ioni. Disposizione degli elementi sulla tavola periodica di Mendeleev e sulla moderna tavola periodica. I modelli atomici di Thomson, Rutherford e Bohr ed i relativi limiti.	
2. LA MOLE **Tempi**:Pentamestre	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	Calcolare il numero di moli dalla massa di una sostanza. Misurare la massa di un certo numero di atomi o di molecole usando il concetto di mole e il numero di Avogadro. Determinare la composizione percentuale di un composto. Ricavare la formula empirica e la formula molecolare di un composto.	Definizione di mole. Il numero di Avogadro. La massa molare. Numero di moli, numero di molecole e numero di atomi. Composizione percentuale di un composto. Formula empirica e formula molecolare di un composto.	Verifica scritta e/o interrogazioni.
3. LE BIOMOLECOLE **Tempi**: Trimestre	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze	Descrivere le proprietà fisiche e chimiche dell'acqua. Distinguere i carboidrati in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.	Cenni introduttivi sui legami chimici. Proprietà fisiche e chimiche dell'acqua: legami a idrogeno, coesione, adesione e capillarità.	Verifica scritta e/o interrogazioni.

	acquisite a situazioni della vita. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	Distinguere i polisaccaridi di riserva e di struttura di origine sia animale che vegetale. Conoscere le cause che provocano l'intolleranza al lattosio e il diabete. Descrivere la struttura dei trigliceridi. Distinguere tra acidi grassi saturi e insaturi. Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi. Spiegare la funzione e i possibili effetti patologici legati alla presenza del colesterolo nel sangue. Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi. Ricavare da ogni macromolecola (carboidrato, grasso, proteina e acido nucleico) i monomeri che la costituiscono. Specificare le subunità che costituiscono i nucleotidi del dell'RNA e del DNA. Descrivere e rappresentare con adeguati modelli la struttura del DNA.	Il ruolo centrale del carbonio nei composti organici. Monosaccaridi: glucosio, fruttosio e galattosio. Disaccaridi: saccarosio, lattosio e maltosio. Polisaccaridi: amido, cellulosa, glicogeno e chitina. Intolleranza al lattosio e diabete. Caratteristiche dei lipidi. Struttura dei trigliceridi. Fosfolipidi e glicolipidi. Il colesterolo. Struttura e tipi di amminoacidi. Formazione dei legami peptidici. I quattro livelli di organizzazione delle proteine. RNA e DNA: strutture e compiti.	
4. LA CELLULA: STRUTTURA, TRASPORTI, METABOLISMO E DIVISIONE **Tempi**: Trimestre	Descrivere appositi preparati a partire dall'osservazione al microscopio ottico. Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze	Descrivere il modo in cui le forme di vita autotrofe ed eterotrofe si procurano le molecole organiche. Elencare le strutture comuni alle cellule procariote ed eucariote. Spiegare le strutture e gli organuli che differenziano una	Forme di vita autotrofe ed eterotrofe. Caratteristiche del microscopio ottico e dei microscopi elettronici a trasmissione e a scansione. Potere di ingrandimento e potere di risoluzione di un microscopio. Differenze strutturali tra cellula	Tre verifiche scritte e/o interrogazioni.

	acquisite a situazioni della vita. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	cellula procariote da una cellula eucariote animale e vegetale. Descrivere gli scambi di sostanze che avvengono tra la cellula e l'esterno e viceversa. Spiegare le reazioni cataboliche e anaboliche che avvengono nelle cellule, con particolare riferimento alla respirazione cellulare e alla fotosintesi clorofilliana. Descrivere i processi di divisione che avvengono nelle cellule somatiche e nelle cellule germinali. Spiegare la gametogenesi nell'uomo e nella donna. Illustrare le cause che provocano le anomalie cromosomiche.	procariote e cellula eucariote animale e vegetale. Parete cellulare, membrana cellulare, citoplasma e membrane nucleari. Gli organuli della cellula eucariote animale e vegetale: ribosomi, reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, apparato del Golgi, mitocondri, lisosomi, plastidi e vacuolo. Citoscheletro, ciglia e flagelli. Cenni sui cinque regni della natura. I trasporti attraverso la membrana cellulare: diffusione semplice, diffusione mediata da proteine, osmosi, trasporto attivo, esocitosi ed endocitosi. Reazioni cataboliche e reazioni anaboliche. Enzimi e coenzimi. La respirazione cellulare: glicolisi, ossidazione dell'acido piruvico, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa. La fermentazione alcolica e la fermentazione lattica. La fotosintesi clorofilliana: fase luminosa e fase oscura. Cromosoma batterico. Processo di divisione cellulare nei batteri. Cellule somatiche. Il ciclo cellulare nelle cellule eucariote: interfase, mitosi e citodieresi.	

			Cromosomi omologhi. Divisione cellulare, Le gonadi. La riproduzione sessuata e la meiosi. La prima e la seconda divisione meiotica. Cellule aploidi e cellule diploidi. Gamete e zigote. Importanza della mitosi e della meiosi nei cicli vitali. La gametogenesi nell'uomo e nella donna: la spermatogenesi e l'oogenesi. Cromosomi autosomi e cromosomi sessuali. riproduzione e principi generali di genetica I meccanismi riproduttivi, le malattie sessualmente trasmissibili e metodi di contraccezione Evoluzione e biodiversità Le anomalie cromosomiche: le sindromi di Down, di Patau, di Edwards, di Klinefelter e di Turner.	
5. EDUCAZIONE CIVICA (Come deliberato dal Consiglio di Classe).	Diventare cittadini consapevoli.	Adottare i comportamenti più consapevoli per la propria tutela, degli altri e dell'ambiente.	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: superamento delle disuguaglianze, tutela della salute e dell'ambiente.	(Come deliberato dal Consiglio di Classe).

OBIETTIVI MINIMI:
Chimica

- **Leggi ponderali e mole**: Enunciare il significato delle leggi ponderali; definire il concetto di mole come unità di quantità di sostanza.

Biologia

- **Biomolecole**: Elencare i quattro gruppi principali dei composti organici (carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici) e riconoscerne le funzioni biologiche.
- **La cellula**: Distinguere una cellula procariote da una eucariote e una cellula animale da una vegetale, identificandone i principali organuli e strutture e le relative funzioni.
- **Metabolismo energetico**: Descrivere i flussi energetici cellulari analizzando le reazioni globali e il significato biologico di fotosintesi clorofilliana, respirazione cellulare e fermentazione.
- **Divisione, genetica e riproduzione**: Distinguere mitosi e meiosi nei loro scopi biologici; elencare le principali malattie sessualmente trasmissibili e i metodi contraccettivi più comuni.
- **Evoluzione e biodiversità**: Comprendere il concetto di selezione naturale come motore dell'evoluzione e l'importanza della varietà dei viventi.

METODOLOGIA: le lezioni saranno impostate in forma di dialoghi, dai quali gli alunni potranno trarre collegamenti con la realtà e con le altre discipline sia teoriche, sia tecnico-pratiche, per favorire una preparazione il più possibile organica e globale. Gli alunni verranno guidati verso un'osservazione critica della realtà che li circonda. Si curerà l'abitudine ad uno studio condotto con razionalità, metodo ed accuratezza e ad un corretto utilizzo dei libri di testo e degli altri strumenti didattici forniti dall'insegnante.
L'azione didattica sarà, per quanto possibile, individualizzata, attraverso una didattica rivolta all'individuo, ai differenti tempi di apprendimento, agli interessi che possono emergere più facilmente in un contesto di libertà d'apprendimento. Per questo sarà rivolta notevole attenzione agli aspetti metodologici e motivazionali dell'apprendimento come, ad esempio, la capacità di mantenere l'attenzione, di ascoltare e comprendere, di prendere appunti memorizzarli e rielaborarli, di utilizzare efficacemente i libri di testo e altri strumenti di consultazione, di organizzare proficuamente il proprio tempo di studio.
Le principali metodologie didattiche utilizzate saranno le lezioni dialogate.

STRUMENTI DIDATTICI: libri di testo, appunti, esercizi, strumenti di laboratorio.

VALUTAZIONE: la valutazione sarà effettuata tramite verifiche scritte e/o interrogazioni di cui si allegano le relative griglie.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER INTERROGAZIONE ORALE

Giudizio	Voto	Descrizione
Assolutamente insufficiente	2- 3	Lo studente non fornisce alcuna risposta o, se risponde, si esprime con diffusi errori concettuali, evidenzia di possedere conoscenze nulle o scarse e generiche.
Gravemente insufficiente	4	Lo studente evidenzia conoscenze assai lacunose e frammentarie, non riesce a organizzare il discorso, usa un lessico scorretto e improprio, risponde in modo non aderente alla richiesta.
Insufficiente	5	Lo studente si esprime in modo impreciso e generico, risponde in modo non del tutto pertinente alla richiesta, usa un lessico a tratti improprio, rivela conoscenze superficiali e mnemoniche.
Sufficiente	6	Lo studente conosce i contenuti essenziali della disciplina, espone in modo semplice, ma per lo più corretto, dimostra di sapersi orientare sia pure con qualche aiuto dell'insegnante, le risposte sono in genere aderenti alla richiesta.
Discreto	7	Lo studente espone in modo corretto e appropriato, le risposte sono aderenti alle richieste e i dati forniti sono precisi ed abbastanza organizzati, dimostra di sapersi orientare con minimo aiuto dell'insegnante, conosce in modo sicuro i contenuti essenziali.
Buono	8	Lo studente mostra completa conoscenza dei contenuti, l'esposizione è chiara e precisa; fornisce risposte aderenti alla richiesta e supportate dalla capacità di saper padroneggiare in modo autonomo i dati e concetti anche attraverso riflessione personale.
Ottimo/Eccellente	9 -10	Lo studente evidenzia un'esposizione sempre formalmente corretta e precisa, il lessico è ricco e appropriato, i dati e i concetti riportati sono esaurienti e ben organizzati, la preparazione risulta arricchita da contributi personali ed emergono capacità critiche e originalità di pensiero.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

QUESITI A RISPOSTA APERTA		
Nelle verifiche a risposte aperte si darà un punteggio differenziato alle varie risposte in base alla complessità dei quesiti.	RISPOSTA CORRETTA E COMPLETA	Punteggio attribuito al quesito
	RISPOSTA PARZIALMENTE CORRETTA E PARZIALMENTE COMPLETA	Metà del punteggio attribuito al quesito
	RISPOSTA ERRATA O NON DATA	Punteggio zero
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		
RISPOSTA ESATTA		Punteggio attribuito al quesito
RISPOSTA ERRATA E NON DATA		Punteggio zero

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI PROVE SCRITTE: **IL COMPITO CONSEGNATO IN BIANCO O COMPLETAMENTE ERRATO VIENE VALUTATO 2**. I docenti si riservano di apportare le opportune variazioni a seguito di eventuali esigenze o ulteriori tipologie di prove.

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA SCIENZE NATURALI

CLASSI SECONDE				
ATTIVITA'/ CONTENUTI	**ORE**	**VALUTAZIONE**	**Obiettivi di apprendimento**	**COMPETENZE**
AGENDA 2030 Sensibilizzare alle tematiche ambientali e al cambiamento climatico con particolare riferimento al ruolo delle foreste	**2**	**Sì**	**Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità…). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.** **Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.** **Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.**	**6**

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G.GIOLITTI – G. B.GANDINO"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE.

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2026-2027

Classe: 2^P-R

Docente: GIUFFRIDA ROSARIA

Psicologia

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO				MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI	
UNITA' 1 **LA PERSONALITÀ UN VIAGGIO TRA CONSCIO E INCONSCIO**	Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle	• Comprendere, attraverso la nozione di personalità, la specificità e, nel contempo, la complessità del linguaggio psicologico • Cogliere la dimensione dinamica ed evolutiva dei processi psichici • Comprendere	• La nozione di personalità e le sue diverse letture teoriche • La concezione freudiana della personalità e le sue implicazioni terapeutiche • Gli sviluppi della psicoanalisi dopo Freud • Lo sviluppo	1. Le prime teorie della personalità Le teorie tipologiche, p. 126 Le teorie dei tratti, p. 127 2. Personalità e inconscio: Freud e la nascita della psicoanalisi La "scoperta" dell'inconscio, p. 128 La via per accedere	verifiche scritte e orali Lavori individuali e o di gruppo Verifiche sommative e formative

	discipline psicosociali • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali	l'"eccentricità" della psicoanalisi rispetto alla tradizione della psicologia scientifica • Comprendere, attraverso il confronto fra prospettive teoriche diverse, il nesso tra conoscenza e interpretazione	della personalità nell'arco della vita	all'inconscio, p. 130 L'inconscio nella vita quotidiana, p. 131 PLUS Approfondimento Un sogno di Freud Le istanze della psiche, p. 132 In equilibrio tra due forze in lotta..., p. 133 PLUS Approfondimento I meccanismi di difesa 3. Oltre Freud: le teorie di Adler e di Jung La psicoanalisi sociale di Adler, p. 134 Jung e il concetto di inconscio collettivo, p. 134 T1 L'archètipo della "persona", p. 142 La teoria junghiana dei tipi psicologici,	

				p. 135 LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA • Uguaglianza o differenza?, p. 136 4. Personalità e sviluppo La personalità nell'infanzia, p. 137 Verso una personalità più definita?, p. 138 Verifica sommativa di unità	

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO				MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI	
UNITA' 2 **L'APPRENDIMENTO**	Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali Essere in grado di utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale Sviluppare capacità critiche nella lettura dei processi di apprendimento nella realtà	• Comprendere le diverse modalità con cui si verifica il processo di apprendimento. Comprendere come i condizionamenti ambientali possono influenzare il processo di apprendimento Comprendere l'importanza del metodo sperimentale per la scientificità della ricerca psicologica	La nozione di apprendimento. Il concetto di condizionamento classico e operante L'apprendimento cognitivista: latente, insight e ricostruzione Il contributo delle ricerche etologiche per l'apprendimento attraverso il concetto di imprinting Gli studi di Bandura sull'imitazione	1. Alla ricerca di una definizione: Molte situazioni, un denominatore comune, p.148 Alcune riflessioni preliminari, p.149 2.L'apprendimento come condizionamento: Watson e il comportamentismo, p.150 I cani di Pavlov e il condizionamento classico, p.150 Dai cani all'uomo: il caso del piccolo Albert, p.151 Skinner e il condizionamento operante, p.152 I programmi di rinforzo, p.153 Premi e punizioni: le ricadute educative, p.154 3.L'apprendimento come processo cognitivo La prospettiva	verifiche scritte e orali Lavori individuali e o di gruppo

				cognitivista, p.155 I topi di Tolman e l'apprendimento latente, p.155 L'apprendimento per insight, p.157 L'apprendimento come ricostruzione, p.158 4.Gli altri nei processi di apprendimento Il contributo dell'etologia, p.160 Apprendere per tradizione e per imitazione, p.161 T1: I genitori devono rinforzare i figli che studiano?, p.166	

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO				MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI	
UNITA' 3 **IL LINGUAGGIO**	Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali Essere in grado di utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale Sviluppare il pensiero e l'analisi critica in relazione ai fenomeni psicologici riguardanti i disturbi del linguaggio	Comprendere il linguaggio come una specificità dell'essere umano e il rapporto con altre forme di comunicazione Comprendere come è formato il linguaggio e come esso possa essere uno strumento di azione nei contesti di realtà Comprendere il rapporto tra lo sviluppo cognitivo e il linguaggio Comprendere i fattori alla base e le caratteristiche dei vari disturbi del linguaggio	Cosa è il linguaggio e come si differenzia tra esseri umani e altri animali Le radici fisiologiche del linguaggio I fonemi come base linguistica del linguaggio Il contesto e la teoria degli atti linguistici nell'ottica dell'azione Il linguaggio all'interno del processo di sviluppo I disturbi del linguaggio	1.Uomini di parole Solo gli uomini parlano, p.174 I linguaggi e il linguaggio, p.174 Questione di laringe e di cervello, p.176 Una specie, molte lingue, p.177 2.Il linguaggio verbale Dentro il linguaggio: la struttura, p.179 Intorno al linguaggio: il contesto, p.179 Per mezzo del linguaggio, p.180 Tra il dire e il fare: la teoria degli atti linguistici, p.180 3.Lo sviluppo e i disturbi del linguaggio Le principali tappe dello sviluppo linguistico, p.182 Le principali teorie sullo sviluppo	verifiche scritte e orali Lavori individuali e o di gruppo

				linguistico, p.183 I principali disturbi del linguaggio, p.184 T1 Le regole della conversazione, p.188 T2 Il baby talk, p.189	
MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO				MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI	
UNITA' 4 **LA COMUNICAZIONE**	Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali Essere in grado di utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale Saper interpretare in modo critico i vari livelli di comunicazione nelle relazioni quotidiane	Comprendere cosa è la comunicazione verbale e non verbale e gli elementi interessati dal processo comunicativo Comprendere le funzioni che la comunicazione può avere nelle relazioni sociali Comprendere perché la comunicazione può essere definita un'azione Comprendere come una	Il concetto di comunicazione come trasmissione Le teorie sulla natura e le funzioni della comunicazione L'influenza della comunicazione sul comportamento degli interlocutori La comunicazione non verbale La comunicazione nella relazione d'aiuto	1.La comunicazione come trasmissione Il modello di Shannon, p.196 Il modello di Jakobson, p.196 Il feedback, p.199 2.La comunicazione come azione La pragmatica della comunicazione, p.202 Il primo assioma: è impossibile non comunicare, p.202 Il secondo assioma: la meta-comunicazione, p.203	verifiche scritte e orali Lavori individuali e o di gruppo

		corretta comunicazione possa essere utile alle relazioni d'aiuto in ambito psicologico		Il quarto assioma: comunicazione verbale e non verbale, p.204 I segnali della comunicazione non verbale, p.204 3.La comunicazione come relazione Tanti elementi per un unico sistema, p.206 La persona prima di tutto, p.208 T1 L'importanza della meta-comunicazione, p.212	

Unità 5 **LA COGNIZIONE E L'INFLUENZA SOCIALE** **UNA VITA IN MEZZO AGLI ALTRI**	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell'agire e alle relazioni intergruppo	• Comprendere in che modo i processi percettivi di base incidano sulla nostra conoscenza sociale • Individuare i ragionamenti spesso impliciti sottesi alla nostra esperienza sociale e coglierne i fattori di distorsione ed errore • Cogliere la presenza e l'importanza dei processi di influenza reciproca all'interno della vita sociale	• La conoscenza sociale: modelli e interpretazioni • Le strategie cognitive operanti nella vita sociale • Le scelte e i *biases* • Il concetto di attribuzione e le principali prospettive teoriche in merito • Il ruolo delle attribuzioni nei contesti di apprendimento • L'influenza sociale e i suoi meccanismi	**1. La percezione degli altri** Due diverse spiegazioni, p. 220 L'effetto *primacy*, p. 221 Le teorie implicite della personalità e l'effetto alone, p. 221 **2. Il ragionamento sociale** Un ragionamento un po' particolare, p. 223 Euristiche e *biases*, p. 223 L'euristica della disponibilità, p. 223 LA TEORIA NEI FATTI • Geografia e *biases*, p. 224 L'euristica della simulazione, p. 225 L'euristica della rappresentatività, p. 225 **PLUS** Approfondimento	verifiche scritte e orali Lavori individuali e o di gruppo

				La fallacia del giocatore d'azzardo LABORATORIO DI APPRENDIMENTO VISIVO • Gli italiani e l'immigrazione, p. 226 **3. Le attribuzioni** Che cos'è l'attribuzione?, p. 227 Stili di attribuzione, p. 227 Il modello di Weiner, p. 228 LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA • L'informazione giornalistica è obiettiva?, p. 229 Gli stili attributivi a scuola, p. 230 **TUTOR** Filmato didattico Stili di apprendimento nell'ambiente scolastico I *biases* di attribuzione, p.	

				231 DALLA PSICOLOGIA ALLA LETTERATURA • Le due bisacce degli esseri umani, p. 233 **4. L'influenza sociale** Una prima definizione, p. 234 I tratti dell'influenza sociale, p. 234 Azioni e reazioni, p. 235	

UNITÀ 6 **STEREOTIPI E PREGIUDIZI GABBIE APPARENTEMENTE INEVITABILI**	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle relazioni intergruppo • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza	• Cogliere la specificità del lessico psicologico in rapporto a nozioni come quelle di "atteggiamento", "pregiudizio" ecc., condivise anche dal linguaggio ordinario • Utilizzare i contributi della psicologia sociale per la comprensione dei più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale • Individuare la stretta connessione tra componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti e genesi dei comportamenti	• Le nozioni di stereotipo e pregiudizio • Le componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti • Le principali teorie sulla genesi del pregiudizio • I contributi della psicologia sociale al superamento del pregiudizio	**1. Dai meccanismi percettivi agli stereotipi** Che cos'è uno stereotipo, p. 246 Come nasce..., p. 247 ... e come opera, p. 247 Contro l'evidenza, p. 249 **2. Oltre la dimensione cognitiva: i pregiudizi** Una premessa: la nozione di "atteggiamento", p. 250 Pregiudizi positivi e negativi, p. 251 **PLUS** Approfondimento Il pregiudizio razzista Come nascono i pregiudizi, p. 252 DALLA PSICOLOGIA ALLA SOCIOLOGIA • Pregiudizi e agenzie di	verifiche scritte e orali Lavori individuali e o di gruppo

				socializzazione, p. 252 LABORATORIO DI APPRENDIMENTO VISIVO • La percezione dell'omosessualità, p. 254 Pregiudizio e conflittualità, p. 255 BOLLO 1 TUTOR Filmato didattico Il pregiudizio Come si attenuano i pregiudizi, p. 256 LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA • E se "gli altri" fossimo noi?, p. 257	

UNITA' 7 **L'ADOLESCENZA**	Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psicosociali	• Cogliere la complessità della realtà quotidiana in relazione ai modelli comportamentali e di riferimento • Cogliere gli aspetti fondamentali dei processi relazionali adolescenziali e il loro legame con le principali teorie dello sviluppo nell'adolescenza • Individuare gli aspetti problematici dei processi psicoaffettivi e la loro centralità nei vari ambiti dell'esperienza quotidiana.	Conoscere le principali teorie sullo sviluppo in età adolescenziale di Freud Klein Marcia Erikson Sullivan Maccoby Lewin Bales Asch	Adolescenti allo specchio: la costruzione dell'identità Adolescenti in crescita: sessualità ed emozioni Tu e gli adulti: in famiglia e a scuola Tu e i coetanei: la vita di gruppo Approfondimento: disturbi alimentari Approfondimento: Don Milani	verifiche scritte e orali Lavori individuali e o di gruppo

PEDAGOGIA

Il programma del secondo anno partirà dall'unità 2, non svolta lo scorso anno con i riferimenti alla programmazione cl.1

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO				MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**		
Unità 3 **Dalla *paidéia* ellenistica all'*humanitas* romana** **TEMPI: 18 ore**	• Comprendere **il cambiamento e la diversità** relativi ai modelli formativi in una **dimensione diacronica** (attraverso il confronto tra epoche) e in una **dimensione sincronica** (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Riconoscere, in **ambito formativo**, i possibili **modelli scientifici di riferimento** • Riconoscere e usare in maniera consapevole e critica gli **strumenti espressivi e argomentativi** indispensabili per gestire l'**interazione comunicativa** in contesti di **relazione interpersonale a scopo formativo** • Comprendere e affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche	• Saper esporre con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese • Saper esprimere e sostenere oralmente o per scritto la propria opinione su una tematica disciplinare • Saper esprimere il proprio pensiero e le proprie emozioni • Saper individuare elementi comuni e differenze tra descrizioni e/o documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Osservando soggetti umani, saper riconoscere e descrivere un comportamento o un'interazione di tipo formativo	• Lessico disciplinare: *enkyklios paidéia*, pedagogo, maestro, grammatico, retore; *mos maiorum*, *pater familias*, Dodici Tavole, *tirocinium fori*; *vir bonus dicendi peritus*, *humanitas*, *ludus litterarius*, *paedagogium* e *collegium*; individualizzazione e gradualità dell'insegnamento • Modelli e ideali educativi ellenistici e romani • Principali pratiche formative e figure di educatori in età ellenistica e romana • Istituzioni educative formali nell'antica Roma • Princìpi e tratti fondamentali delle teorie educative di Plutarco, Plotino, Catone, Cicerone,	**1. La paidéia ellenistica** L'ideale di una formazione "circolare" Il curricolo educativo ellenistico Scheda di approfondimento - Il curricolo ellenistico I maggiori rappresentanti dell'educazione ellenistica Plutarco Plotino **2. L'educazione a Roma** La Roma delle origini e il *mos maiorum* Catone e la difesa dell'educazione tradizionale Scheda autore - Catone	**Interrogazioni orali** **Verifiche scritte** **Lavori a gruppi**

	proprie della **realtà sociale** nei processi formativi	• Saper riconoscere le dinamiche presenti nei processi formativi • Saper progettare e realizzare forme di intervento nell'ambito di processi formativi	Quintiliano e Seneca • Concetti pedagogici di "educazione circolare", "insegnamento individualizzato", "gradualità dell'insegnamento", "attivizzazione dell'educando", "formazione professionale" e loro elementi di attualità • Aspetti comunicativi della relazione educativa in età ellenistica e romana e nella società odierna	2. L'età repubblicana e l'ellenizzazione della cultura 1.1 Cicerone e *l'humanitas* Filmato didattico - Premi e punizioni 3. L'età imperiale e il nuovo ideale educativo Quintiliano e la ripresa dell'ideale educativo di Cicerone Filmato didattico - L'apprendimento individualizzato Seneca e l'educazione filosofico-morale	
Unità 4 L'educazione cristiana fra	• Comprendere **il cambiamento e la**	• Saper esporre con chiarezza ed efficacia le	• Lessico disciplinare: catecumenato, catechesi,	**1. La nascita della pedagogia**	**Interrogazioni orali** **Verifiche scritte**

età antica e Medioevo **TEMPO: 18 ore**	**diversità** relativi ai modelli formativi in una **dimensione diacronica** (attraverso il confronto tra epoche) e in una **dimensione sincronica** (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) • Riconoscere, in **ambito formativo**, i possibili **modelli scientifici di riferimento** • Riconoscere e usare in maniera consapevole e critica gli **strumenti espressivi e argomentativi** indispensabili per gestire l'**interazione comunicativa** in contesti di **relazione interpersonale a scopo formativo** • Comprendere e affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della **realtà sociale** nei processi formativi	conoscenze pedagogiche apprese • Saper esprimere e sostenere oralmente o per scritto la propria opinione su una tematica disciplinare • Saper esprimere il proprio pensiero e le proprie emozioni • Saper individuare elementi comuni e differenze tra descrizioni e/o documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio • Osservando soggetti umani, saper riconoscere e descrivere un comportamento o un'interazione di tipo formativo • Saper riconoscere le dinamiche presenti nei processi formativi • Saper progettare e realizzare forme di	teologia; *Didaskaléion*; illuminazione, Maestro interiore; confessione; regola, *schola cantorum*, *Biblia pauperum*; Scuola Palatina, scuole episcopali e presbiteriali; cavaliere • Modelli e ideali educativi cristiani (dai primi secoli all'alto Medioevo) e aristocratici laici (nell'alto Medioevo) • Princìpi e tratti fondamentali delle teorie pedagogiche dei padri della Chiesa greci e latini, in particolare di Agostino • Caratteri fondamentali delle pratiche e degli ideali formativi monastici • Caratteri fondamentali delle pratiche, delle istituzioni e degli ideali formativi religiosi e laici in epoca carolingia e alto-medievale • Concetti pedagogici di	**cristiana** La nuova pedagogia cristiana Le prime istituzioni educative cristiane I padri greci: la conciliazione del messaggio cristiano con la *paidéia* ellenistica Clemente di Alessandria I padri latini: nuovi modelli formativi Agostino: l'educazione come illuminazione del Maestro interiore **2. L'educazione del monaco e del cavaliere nell'alto Medioevo** 1. La cultura nei monasteri Benedetto da	**Lavori a gruppi**

		intervento nell'ambito di processi formativi • Saper produrre messaggi efficaci, utilizzando codici: - verbali (orali e scritti); - non verbali (ad es. iconici); - multimediali	"catechèsi", "predicazione", "autoeducazione interiore" • Aspetti comunicativi della relazione educativa in età alto-medievale	Norcia: il valore della preghiera e del lavoro Filmato didattico - Il lavoro nelle comunità monastiche Il programma educativo della Chiesa: Gregorio Magno La riforma della cultura e dell'educazione nell'età carolingia	

- OBIETTIVI MINIMI: gli obiettivi minimi e le conoscenze ritenuti fondamentali possono essere sottolineati nella tabella
Saranno considerati **obiettivi minimi di apprendimento** le seguenti **competenze** che verranno apprese e consolidate, tramite una "disposizione a spirale" del curriculum, nell'arco del biennio:

- capacità di esposizione orale corretta secondo il lessico specifico delle due discipline (Psicologia e Pedagogia)
- capacità di individuare ed esporre le tesi fondamentali di un'argomentazione psicologica e/o pedagogica
- capacità di collocare dottrine, eventi, teorie pedagogiche, movimenti culturali nel loro specifico contesto storico
-capacità di leggere e interpretare nei contenuti essenziali: mappe concettuali, schemi, facili testi pedagogici e psicologici, semplici documenti storici di diversa natura (testi scritti, risorse iconografiche, etc.)
- capacità di riferire le teorie della psicologia e pedagogia al proprio vissuto esperienziale, in particolare per quanto concerne l'organizzazione del metodo di studio
- capacità di comporre testi scritti (secondo le tipologie tradizionali: domande a risposta aperte, tema storico, saggio breve) conformi delle regole proprie delle diverse tipologie testuali corretti dal punto di vista formale (grammaticale e sintattico)
Per quanto concerne **le conoscenze**:

- si richiede la conoscenza nelle linee generali, (cioè in forma essenziale e sintetica), sia nelle prove orali sia in quelle scritte, degli argomenti individuati dalla Programmazioni per le singole classi.

- METODOLOGIA La specificità delle due discipline e il loro livello di complessità rendono irrinunciabile la pratica della classica **lectio** che verrà condotta in modo articolato e graduale, senza abusare delle capacità di attenzione e di assimilazione degli studenti e alternandola con il ricorso al **dialogo**.
Le lezioni si potranno articolare nei seguenti momenti:

- 1. *Esposizione riassuntiva da parte degli allievi della/e questione/i precedentemente trattate*
- 2. *Impostazione sviluppo, analisi critica da parte dell'insegnante del nucleo tematico- problematico della/e lezione/i*
- 3. *Ricerca* e *lettura in classe di testi, documenti di diversa tipologia, desunta dai manuali o da supporti multimediali, relativi agli argomenti oggetto di trattazione.*
- 4. *Chiarimenti, discussione critica, verifica retroattiva dell'apprendimento attraverso l'interazione dialogica insegnante-allievi.*

- STRUMENTI DIDATTICI
- Manuale
- Lim
- Biblioteca
- Biblioteca digitale

PER LA VALUTAZIONE si fa riferimento alle decisioni assunte dal collegio dei docenti e riportate nel PTOF.

1. Pertanto l'**interrogazione orale** assumerà **ruolo prioritario e fondamentale**: essa verrà intesa come **dialogo formativo** con la classe e non come meccanica ripetizione di quanto appreso. Inserita nel sistema lezione, avrà soprattutto finalità di controllo retroattivo dell'apprendimento e sarà orientata a garantire uno studio continuo e metodico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TEMA

INDICATORI	**DESCRITTORI**	**PUNTI**	**TOTALE**
Aderenza alla traccia	Completa	2,7	
	Essenziale	2	
	Parziale	1,3	
	Lacunosa - Fuori tema	0,7	
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Precise ed esaurienti	3,3	
	Precise e ampie	2,7	
	Sufficientemente complete e precise	2	
	Limitate e/o imprecise	1,3	
	Assenti	0,7	
Padronanza e organicità dei contenuti	Articolati	2	
	Lineari	1,3	
	Frammentari	0,7	
Esposizione	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	2	
	Sufficientemente chiara e corretta	1,3	
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	0,7	
VOTO: /10		TOTALE PUNTI	

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	TOTALE
Aderenza alla traccia	Completa	3,2	
	Essenziale	2,4	
	Parziale	1,5	
	Lacunosa - Fuori tema	0,8	
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Precise ed esaurienti	4,3	
	Precise e ampie	3,5	
	Sufficientemente complete e precise	2,6	
	Limitate e/o imprecise	1,7	
	Assenti	0,9	
Padronanza e organicità dei contenuti	Articolati	2,5	
	Lineari	1,6	
	Frammentari	0,9	
VOTO: /10		TOTALE PUNTI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TEMA PER ALUNNI CON DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE verifiche scritte(per le domande aperte) e ORALE Scienze Umane

LIVELLI	CONO SCENZA DEI CONTENUTI	COMPETENZA ESPOSI TIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA
2	Assente		
3	poco pertinente e lacunosa	stentata e confusa con uso scorretto del lessico	mancanza di analisi e sin tesi delle conoscenze
4	Scorretta e poco chiara	incerta e frammentaria con uso improprio del lessico specifico	confuse analisi e sintesi delle conoscenze
5	parziale e imprecisa	poco scorrevole e uso a volte improprio del lessico specifico	difficoltà di analisi e sintesi delle conoscenze
6	Corretta e essenziale	essenziale, semplificata, ma corretta. Uso del lessico specifico complessivamente corretto	analisi e sintesi elementari e poco approfondite
7	Corretta e sostanzialmente completa	Scorrevole e chiara con uso del lessico specifico appropriato	elaborate analisi e sintesi con collegamenti logici tra concetti
8	completa e appropriata	fluida e con uso del lessico specifico appropriato e puntuale	approfondite analisi e sintesi;organizzazione logica e coerente dei concetti
9	completa e approfondita	fluida e articolata con un uso del lessico specifico rigoroso ed efficacia comunicativa	analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo coerente e personale
10	completa, ricca e approfondita	fluida, organizzata in modo per sonale con l'uso di un lessico specifico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo	analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo critico e personale

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO e delle SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI LETTERE BIENNIO

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno scolastico 2026/2027

Classe: 2^

EVENTUALE PREMESSA O INTRODUZIONE

L'insegnamento della lingua italiana deve mirare all'acquisizione di conoscenze fondamentali e specifiche della disciplina, ma anche al potenziamento delle abilità di lettura e scrittura.
Alla fine del biennio l'alunno deve essere in grado di:

- utilizzare mezzi linguistici per stabilire relazioni comunicative varie ed efficaci;
- possedere abilità adeguate ad esprimere l'acquisita consapevolezza di sé e del mondo;
- ampliare il proprio bagaglio culturale con sempre maggiori acquisizioni e riferire le esperienze con registri e linguaggi specifici;
- acquisire in modo solido tutte le conoscenze grammaticali relative a L1 (morfologia, sintassi e ortografia);
- riflettere sulle diversità linguistiche (determinate da spazi e tempi eterogenei) in rapporto di continuità, sul registro e sul lessico specifico della disciplina;
- produrre testi orali e scritti coerenti e coesi, finalizzati a scopi precisi secondo un adeguato ricorso alla specificità della lingua.

MODULO I: il testo poetico

TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO			MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**	
I UNITÀ DIDATTICA (*settembre-ottobre)*	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Riflettere sull'importanza della lettura dei testi poetici. Individuare gli elementi essenziali per comprendere un testo poetico. Analizzare testi di diversi autori individuando le peculiarità tematiche e stilistiche. Interpretare correttamente i testi analizzati fornendo risposte pertinenti alle domande dei questionari. Individuare le principali tappe della vita e della formazione di Alessandro Manzoni.	Accoglienza, illustrazione della programmazione. **LEGGERE** Ripasso delle tecniche narrative applicato alla correzione delle esercitazioni e delle letture estive assegnate oppure a supporto della lettura de *I promessi sposi*. Il testo poetico (*Il tuo sguardo domani* vol. B, Sezione "Il linguaggio della poesia", cap. 1-4, pagg. 13-71). Letture di testi poetici a scelta del docente (Sezione "Letture poetiche" e/o "Primi piani", pagg. 116-363). *Eneide* (*Il tuo sguardo domani* vol. C, da pag. 241): passi scelti. **I PROMESSI SPOSI** Manzoni: vita, opere, poetica, lingua.	Una prova scritta relativa alle competenze di scrittura e\o di narratologia; test di grammatica; valutazioni orali sui contenuti del modulo; eventuali esercitazioni INVALSI e/o prove semistrutturate.

		Utilizzare il lessico e la lingua in modo appropriato. Comprendere la struttura del testo argomentativo. Esporre oralmente i contenuti studiati. Partecipare a una discussione e a un lavoro di gruppo in modo propositivo e rispettoso.	**SCRIVERE** Ripasso delle tecniche di scrittura studiate il primo anno: coerenza e coesione, correttezza, chiarezza nel testo espositivo e nel riassunto. Introduzione al testo argomentativo: struttura, riconoscimento e smontaggio (*Corso di scrittura*, p. 58 sgg. e/o *Parola chiave* B, p. 64 sgg.). **RIFLESSIONE LINGUISTICA (testo di grammatica)** Breve ripasso dell'analisi logica attraverso la correzione dei compiti estivi assegnati. Introduzione all'analisi del periodo (*Parola chiave*, Unità 13).	
II UNITÀ DIDATTICA *(novembre-dicembre)*	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Padroneggiare gli strumenti espressivi	Riflettere sull'importanza della lettura dei testi poetici. Individuare gli elementi essenziali per comprendere un testo poetico. Riflettere sul significato di alcune parole e sull'applicazione delle stesse in altri contesti.	**LEGGERE** Il testo poetico: l'aspetto retorico; la parafrasi e l'analisi del testo (*Il tuo sguardo domani* vol.B, Sezione "Il linguaggio della poesia", cap. 5-6, pagg. 72-112). Letture di testi poetici a scelta del docente (Sezione "Letture poetiche" e/o "Primi piani"	Una prova scritta relativa alle competenze di scrittura e\o di narratologia; test di grammatica; valutazioni orali sui

	e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Analizzare testi di diversi autori individuando le peculiarità tematiche e stilistiche. Interpretare correttamente i testi analizzati fornendo risposte pertinenti alle domande dei questionari. Comprendere la struttura, i temi, i personaggi, lo stile de *I promessi sposi*. Cogliere i significati principali contenuti nel romanzo. Produrre testi argomentativi Parafrasare un testo poetico. Esporre oralmente i contenuti studiati. Partecipare a una discussione e a un lavoro di gruppo in modo propositivo e rispettoso. Utilizzare il lessico e la lingua in modo appropriato.	pagg.116-363); percorsi tematici e/o autore. **I PROMESSI SPOSI** Lettura antologica e/o tematica di passi scelti, fino alla conclusione del blocco tematico relativo al personaggio della Monaca di Monza (capp. I-X). **SCRIVERE** Il testo argomentativo (*Corso di scrittura*, p. 58 sgg.). La parafrasi e l'analisi del testo poetico. **RIFLESSIONE LINGUISTICA** Analisi del periodo e connettivi testuali finalizzati al testo argomentativo (*Parola chiave*).	contenuti del modulo; eventuali esercitazioni INVALSI e/o prove semistrutturate.

MODULO II: le origini della letteratura; il testo teatrale (cenni).

TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO			MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**	
III UNITÀ DIDATTICA (*gennaio-febbraio)*	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il significato della letteratura e il valore e l'autenticità dei testi letterari. Comprendere il contesto storico e culturale in cui ha origine la letteratura. Comprendere la struttura, i temi, i personaggi, lo stile de *I promessi sposi* e coglierne i significati principali. Produrre testi argomentativi. Parafrasare un testo poetico. Esporre oralmente i contenuti studiati. Partecipare a una discussione e a un lavoro di gruppo in modo propositivo e rispettoso. Utilizzare il lessico e la lingua in modo appropriato.	**LEGGERE** Introduzione alla letteratura italiana con ripresa dell'analisi del testo poetico (*Il tuo sguardo domani* vol.B, Sezione "Le origini della letteratura", Sezione 1 da pag. 553 a pag. 590). **I PROMESSI SPOSI** Proseguimento della lettura antologica e/o tematica di passi scelti del romanzo (capp. XI-XXIV). **SCRIVERE** Proseguimento del testo argomentativo e della parafrasi del testo poetico. **RIFLESSIONE LINGUISTICA** Analisi del periodo (*Parola chiave*).	Una prova scritta relativa alle competenze di scrittura e\o di narratologia; test di grammatica; valutazioni orali sui contenuti del modulo; eventuali esercitazioni INVALSI e/o prove semistrutturate.

IV UNITÀ DIDATTICA (*marzo-aprile)*	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Comprendere il contesto storico e culturale in cui si evolve la letteratura. Collegare i testi ai loro generi letterari di appartenenza. Analizzare i testi presi in esame individuando le peculiarità tematiche e stilistiche. Riconoscere le peculiarità dei testi letterari. Comprendere la struttura, i temi, i personaggi, lo stile de *I promessi sposi*. Cogliere i significati principali contenuti nel romanzo. Parafrasare un testo poetico. Esporre oralmente i contenuti studiati. Partecipare a una discussione e a un lavoro di gruppo in modo propositivo e rispettoso. Utilizzare il lessico e la lingua in modo appropriato.	**LEGGERE** Continuazione sulla letteratura delle origini. La nascita della letteratura italiana: passaggio al volgare, primi documenti, poesia religiosa. Lettura e analisi di poesie a scelta. (*Il tuo sguardo domani* vol.B, Sezione "Le origini della letteratura", da pag. 591 a pag. 643). **I PROMESSI SPOSI** Proseguimento della lettura antologica e/o tematica di passi scelti del romanzo (capp. XXV-XXXVI**)**. **SCRIVERE** Analisi del testo poetico. **RIFLESSIONE LINGUISTICA** Analisi del periodo (*Parola chiave*).	<u>Prova maestra</u> sulle conoscenze e competenze acquisite (testo poetico e testo argomentativo); test di grammatica; valutazioni orali sui contenuti del modulo; eventuali esercitazioni INVALSI e/o prove semistrutturate.

V UNITÀ DIDATTICA (*maggio-giugno)*	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Conoscere le peculiarità di un testo teatrale. Comprendere la struttura, i temi, i personaggi, lo stile de *I promessi sposi*. Cogliere i significati principali contenuti nel romanzo. Parafrasare e riassumere il testo poetico; analizzare e produrre il testo argomentativo. Esporre oralmente i contenuti studiati. Partecipare a una discussione e a un lavoro di gruppo in modo propositivo e rispettoso. Utilizzare il lessico e la lingua in modo appropriato.	**LEGGERE** Il testo teatrale (*Il tuo sguardo domani* vol.B, Sezione "Conoscere il teatro", pag. 403 sgg.): introduzione al genere ed eventuale lettura integrale di una o più opere e/o visione di un'opera teatrale. Terminare lo studio della letteratura delle origini: poesia medievale francese, cortese e siciliana. **I PROMESSI SPOSI** Conclusione della lettura antologica e/o tematica di passi scelti del romanzo (capp. XXXVII-XXXVIII). **SCRIVERE** Analisi testo poetico o produzione testo argomentativo. **Proposta di percorso per i compiti delle vacanze:** testi a scelta privilegiando autori del secondo Novecento.	Prova INVALSI ministeriale; prova scritta sui contenuti dell'unità (parafrasi, tema argomentativo, analisi del testo poetico); valutazioni orali sui contenuti del modulo; eventuali prove semistrutturate.

Nel corso dell'anno scolastico e/o del periodo estivo sarà proposta agli allievi la lettura integrale di almeno due opere di autori del Novecento o contemporanei a scelta dei singoli docenti.
Nell'ambito dell'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA** i docenti effettueranno letture di testi (anche non integrali) e/o approfondimenti su temi di attualità relativi a problematiche sociali, ambientali o dell'adolescenza.

OBIETTIVI MINIMI

Alla fine del biennio l'alunno deve essere in grado di:

- utilizzare adeguati mezzi linguistici per stabilire relazioni comunicative sufficientemente chiare ed efficaci;
- possedere abilità adeguate ad esprimere l'acquisita consapevolezza di sé e del mondo;
- acquisire le conoscenze grammaticali relative a L1 (morfologia, sintassi e ortografia) sufficienti per comprendere testi letterari e non di media difficoltà;
- analizzare testi letterari, anche non noti, utilizzando in modo semplice ma corretto le conoscenze essenziali di narratologia e relative ai generi letterari eventualmente studiati;
- produrre testi scritti e orali pertinenti e correttamente strutturati, utilizzando le conoscenze acquisite in modo semplice e comprensibile, ma non mnemonico;
- produrre testi scritti della tipologia richiesta (descrittivi, espositivi, narrativi, argomentativi, ecc...) pertinenti e strutturati in modo ordinato e coerente, chiari, corretti, con un lessico e un registro sufficientemente adeguato.

CONTENUTI/CONOSCENZE GENERALI MINIMI

Leggere

- gli elementi essenziali della narratologia (sequenze, *fabula* e intreccio, personaggi, narratore, spazio e tempo, tecniche del discorso);
- i principali generi della narrazione;
- lettura e analisi di passi scelti de *I promessi sposi*;
- lettura e analisi di testi scelti tra quelli poetici analizzati (almeno quattro);
- lettura e analisi di testi scelti tra quelli teatrali analizzati (almeno quattro);
- lettura integrale di testi di narrativa (almeno uno);
- conoscenza delle origini della letteratura italiana.

Scrivere

- fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione;
- tecniche di competenza testuale: titolazione, coesione, coerenza, connettivi, registro linguistico e sufficiente varietà lessicale in rapporto ad ambiti e contesti diversi;
- conoscenza delle strutture essenziali dei testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi, poetici e teatrali.

Riflessione linguistica
- la divisione in sillabe, l'accento, elisione e troncamento, uso della punteggiatura e delle maiuscole (a seconda dei casi e del contesto);
- elementi di morfologia, nello specifico verbo, nome, aggettivo, pronome e connettivi;
- le principali strutture sintattiche: la frase semplice e la funzione logica dei principali elementi della frase; il periodo.

METODOLOGIA

È buona norma ripartire i contenuti in **unità didattiche** e seguire contemporaneamente il piano della comunicazione, della riflessione sulla lingua, della lettura e della scrittura.
È consigliabile il ricorso ad un quadernone - schedario per la raccolta dei lavori.
La procedura didattica dovrebbe comporsi di:
- lezione frontale dell'insegnante (come chiarificazione e impostazione del lavoro);
- esercitazioni individuali e collettive (come applicazione di regole ed esemplificazione di conoscenze);
- controllo dei quadernoni;
- lavori di gruppo;
- esercizi per la comprensione e l'analisi del testo (orale e scritto);
- esercizi di ampliamento del lessico attraverso materiali di lavoro e simulazioni comunicative;
- lettura silenziosa e lettura ad alta voce;
- scrittura imitativa, creativa, ecc…

Nel caso se ne ravvisasse la necessità, verranno attivati corsi di recupero e/o di sostegno sia individualizzati che di gruppo, in itinere o in orario pomeridiano.

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo; prove domestiche frequenti e verificate con correzioni puntuali; fotocopie; quotidiani e riviste; filmati, fotografie; computer; LIM; piattaforme didattiche; testi letterari in versione integrale per letture e analisi, da far acquistare eventualmente durante l'anno scolastico.

Testi in adozione: P. Biglia, A. Terrile, *Il tuo sguardo domani*, vol. B, C e *Corso di scrittura*, Paravia;
M. Meneghini, P. Bellesi, L. Benucci, *Il nuovo parola chiave*, vol. A e B, Loescher editore;
A. Manzoni, *I promessi sposi*, a cura di A. Jacomuzzi, Ed. SEI.

TEMPI

L'intero anno scolastico è diviso in un trimestre e un pentamestre. Alle ore previste dal normale orario di cattedra viene sottratto il 20% circa per assemblee, festività infrasettimanali, attività parascolastiche. Si prevede pertanto il seguente computo totale:
Ore 4 settimanali x 33 = 132 h. –20% = 106

VALUTAZIONE

La valutazione si fonda su criteri di continuità e scientificità.

Nella pratica didattica tre momenti sono ugualmente importanti e significativi:

1-il colloquio orale (verifica del grado di applicazione e assimilazione degli argomenti, mezzo di socializzazione e potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive)

2-il test formativo e sommativo che si articola nelle seguenti parti:

- conoscenza dei termini;
- conoscenza dei fatti;
- conoscenza di regole, principi e concetti;
- applicazioni e operazioni diverse.

3-la produzione scritta che deve raggiungere i seguenti obiettivi:

- essere corretta;
- essere coerente (sul piano dell'organizzazione di contenuti);
- essere coesa (sul piano della struttura complessiva);

I giudizi rispecchiano gli accordi assunti in sede di Collegio dei docenti e in sede di Dipartimento, secondo scala numerica e tenendo conto delle seguenti variabili: interesse, profitto, applicazione, metodo di studio, partecipazione.

Si concordano valutazioni da 1 a 10 che corrispondono agli obiettivi via via precisati e alle competenze determinate (vd. griglie di valutazione).

Nell'attribuzione del voto nelle verifiche strutturate e/o semistrutturate il livello della sufficienza verrà collocato tra il 60 e il 67% del punteggio totale, a seconda della consistenza e della difficoltà della prova.

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE VERIFICHE

Prove scritte: si concordano almeno cinque prove scritte all'anno delle diverse tipologie o generi letterari affrontati (testi espositivi, argomentativi, ecc.) due nel trimestre e tre nel pentamestre di cui una maestra ed una sulle competenze.

Prove orali: non meno di due prove orali (interrogazioni, sondaggi delle competenze, discussioni, interventi monografici…) nel trimestre e nel pentamestre di cui una deve essere un'interrogazione orale.

Altre prove: da scegliersi tra questionari, prove oggettive di varia natura, compiti di realtà a discrezione del docente.

Nella valutazione delle prove degli alunni con certificazione BES e DSA verranno applicate misure compensative e dispensative secondo quanto riportato nel PDP di ciascun allievo, sia nelle prove scritte che in quelle orali, così da favorire l'acquisizione della doppia competenza (scritta e orale) prevista dalla disciplina.

Prove comuni in classi parallele verranno svolte secondo contenuti e criteri stabiliti nella programmazione dipartimentale e/o dai colleghi interessati. La modalità di correzione (individuale o collegiale a campione) avverrà a discrezione dei docenti durante lo svolgimento e la correzione, ma comunque con criteri di correzione e valutazione concordati.

Il piano di lavoro di educazione linguistica nel biennio (concordato in sede di prima riunione di programmazione dall'intero Dipartimento e presentato collettivamente, pur con specificità di indirizzo) è frutto di un lavoro collegiale scaturito dalla riflessione e dall'apporto di ciascun insegnante su obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti, tempi, valutazioni e verifiche.

Si allega per un diretto e specifico riferimento una griglia valutativa per la produzione scritta, discussa in sede di dipartimento e passibile di ulteriori modifiche in itinere (in base alle esigenze didattiche che emergeranno) e una per la prova orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI				
Caratteristiche del contenuto	Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo e/o originalità	0,5	1	1,2	1,5	2
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata Equilibrio fra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)	0,5	1	1,2	1,5	2
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc.	0,5	1	1,2	1,5	2
Correttezza morfosintattica	Coesione testuale (uso corretto dei connettivi) Correttezza morfosintattica	0,5	1	1,2	1,5	2
Correttezza ortografica	Correttezza ortografica Punteggiatura	0,5	1	1,2	1,5	2
OSSERVAZIONI		**Totale.....**				
Legenda del punteggio	**0,5**: gravemente insufficiente; **1**: insufficiente; **1,2**: sufficiente; **1,5**: buono; **2**: ottimo					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Livello	Descrizione	Scala 10 / 10
Ottimo	Quando l'elaborazione dei contenuti risulta autonoma e sicura ed emergono capacità critiche ed originalità di pensiero	9-10
Buono	Quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline	8
Discreto	Quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze, delle capacità dell'esposizione orale ha comunque raggiunto un livello soddisfacente	7
Sufficiente	Quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; tuttavia l'alunno sa ripetere i concetti appresi in maniera sufficiente, ma piuttosto mnemonica	6
Insufficiente	In presenza di errori o lacune o quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia e dell'esposizione orale	5
Gravemente insufficiente	Quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali	4
Totalmente negativo	Quando l'allievo consegna il foglio in bianco o non dà alcuna opportunità di formulare un giudizio	1-3